



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(O. M. 45 del 9-3-23 art.10)**

Anno scolastico : 2022 - 23

Classe: V BMM

INDIRIZZO DI STUDIO : Meccanico / Meccatronico

COORDINATORE PROF. Giancarlo Viero

1. Profilo dell'indirizzo

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia: ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;

- nelle attività produttive d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi;
- opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- nel campo dei trasporti, può approfondire e specializzare le sue competenze in ordine alla costruzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei mezzi terrestri, navali e aerei;
- integra le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- relativamente alle tipologie di produzione, interviene nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI**

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



- è in grado di operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

2. Profilo della classe

2.a. Composizione del consiglio di classe

MATERIE dell'indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	DOCENTE/I CLASSE 3 [^]	DOCENTE/I CLASSE 4 [^]	DOCENTE/I CLASSE 5 [^]
Religione/attività alternativa	Maria Grazia Vignaga	Maria Grazia Vignaga	Maria Grazia Vignaga
Lingua e letteratura italiana	Daniela Antonacci	Daniela Antonacci	Daniela Antonacci
Storia	Daniela Antonacci	Daniela Antonacci	Daniela Antonacci
Lingua Inglese	Barbara Varotto	Barbara Varotto	Barbara Varotto
Matematica	Chiara Bressan	Chiara Bressan	Chiara Bressan
Meccanica, macchine ed energia	Gaspere Di Como	Gaspere Di Como	Gaspere Di Como
Sistemi e automazione	Michele Novella	Michele Novella	Michele Novella
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	Giancarlo Viero	Giorgio Spanevello	Giorgio Spanevello
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	Francesco Caputo	Giancarlo Viero	Giancarlo Viero
Scienze motorie e sportive	Elena Busatta	Elena Busatta	Elena Busatta

2.b. Flussi degli alunni

CLASSE	Iscritti totali	Inseriti in corso d'anno	Ritirati o trasferiti	Scrutinati	Promossi a giugno	Promossi a debito superato	Non ammessi
TERZA	27	/	/	27	10	11	6
QUARTA	25	/	1	25	13	7	5
QUINTA	20	/	/	/	/	/	/

2.c. Numero candidati interni: /

2.d. Situazione di partenza della classe:

La classe è composta da venti alunni, di cui una femmina e diciannove maschi.

Dal punto di vista della disciplina si rilevano le seguenti situazioni: Il comportamento della classe risulta al momento corretto ed educato, aperta al dialogo educativo e all'interazione costruttiva con i docenti, la vivacità risulta gestibile.

Dal punto di vista didattico, in relazione alle competenze culturali e alla motivazione allo studio, sulla base delle informazioni raccolte in questo primo periodo di scuola, si evidenzia quanto segue.

La preparazione di partenza risulta mediamente sufficiente, la partecipazione all'attività didattica e l'interesse per le discipline risulta mediamente sufficiente.

2.e. Situazione finale della classe

Il comportamento degli studenti risulta corretto ed educato, anche se non sempre rispettoso degli impegni.

Dal punto di vista didattico, la classe non ha sempre saputo cogliere gli stimoli degli insegnanti, tanto che anche gli alunni con maggiori potenzialità hanno mantenuto un



profilo più basso; in molti permangono lacune che non sono state colmate durante l'anno scolastico. Anche se ci sono alunni con buone potenzialità, purtroppo non sono emersi né sono stati da spinta per gli altri. Talvolta il clima generale è stato di disinteresse, anche se va sottolineato che una parte della classe ha sempre mostrato interesse ed impegno.

Il profilo generale, quindi, risulta mediamente sufficiente.

3. Obiettivi generali del C.d.C.

3.a. Obiettivi formativo/educativi

RISPETTO (Competenza di Cittadinanza AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE)
IMPEGNO (Competenza di Cittadinanza PROGETTARE)
PARTECIPAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)
COLLABORAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)
AUTONOMIA (Competenza di Cittadinanza IMPARARE AD IMPARARE)

In particolare, viste le problematiche emerse, il Consiglio di classe dedicherà la sua attenzione al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **IMPEGNO (Competenza di Cittadinanza PROGETTARE)**
- **RISPETTO (Competenza di Cittadinanza AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE)**
- **PARTECIPAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)**
- **COLLABORAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)**

3.b. Obiettivi formativo/educativi raggiunti

In generale gli obiettivi formativi/educativi proposti dal consiglio di classe non sono stati raggiunti.

I due obiettivi che sono venuti meno sono la partecipazione e la collaborazione in classe durante le lezioni.

3.c. Obiettivi cognitivi e professionalizzanti

- **RISOLVERE PROBLEMI**
- **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E LE RELAZIONI**

3.d. Obiettivi cognitivi e professionalizzanti raggiunti

Degli obiettivi cognitivi professionalizzanti proposti dal consiglio di classe, questi sono stati raggiunti solo da una parte della classe. In particolare una parte della classe non è riuscita a sviluppare uno studio appropriato per riuscire a risolvere problematiche in modo completamente autonomo,



ma solo con l'aiuto degli insegnanti riesce a raggiungere l'obiettivo, in particolare nelle discipline tecnico-scientifiche.

4. Obiettivi disciplinari specifici

Si rimanda all'allegato A con specifiche del programma analitico di ogni singolo docente e all'allegato B per i percorsi.

5. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Nel corso del triennio gli studenti partecipano al progetto d'Istituto di PCTO che prevede:

-una settimana in classe 3° di sperimentazione della metodologia SCRUM, un framework agile per la gestione di progetti

-stage estivi nelle aziende, fra la fine della classe quarta e l'inizio della classe quinta.

Al termine dell'esperienze gli studenti stendono una relazione e presentano il lavoro.

Il materiale prodotto e le presentazioni orali sono oggetto di valutazione da parte dei docenti incaricati dal C.d.C.

La seguente tabella riporta invece i moduli di formazione svolti a scuola nel triennio e la formazione per la sicurezza.

TABELLA PCTO Classe V BMM

Percorsi per le COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Esperienze attivate

ATTIVITA' FORMATIVA E DI e ORIENTAMENTO a scuola ed in azienda

Incontri con formatori del mondo del lavoro:

Modulo 1 – Focus sulle professioni (associazioni di categoria ed agenzie del lavoro) classe terza, 2 ore.

Modulo 2 - Formazione generale sicurezza (4 ore) e formazione specifica (8 ore) ATECO 8

Modulo 3 – Esperienza Lean di "Project work" (metodo Scrum per lavorare in gruppo_simulazione di azienda) classe terza, 35 ore.

Modulo 4: Il CV e la lettera di presentazione 2 ore (minimo) classe quarta docente di Inglese; Agenzia del lavoro classe quinta, 2 ore.



Modulo 5 – Incontri di orientamento con le Aziende e visite aziendali: Azienda SAFAS in V

Incontro con consulenti Auxiell sulla “Lean Manufacturing” classe quinta 2 ore

Incontro con Ceccato Compressori classe quinta 1 ora

Visita Aziendale in Valbruna

Modulo 6 – Orientamento post – diploma Confindustria, Università di Vicenza, ITS Academy, 2 ore

Modulo 7 – Formazione specifica con esperti aziendali:

Lezione di metallurgia sugli acciai speciali sig. Ceccon classi quinte meccanica, 6 ore.

ATTIVITA' FORMATIVA in CONTESTO LAVORATIVO:

Durante la frequenza del IV anno tutti gli studenti hanno effettuato un'esperienza di *stage* della *durata minima* di 120 ore.

Compiti-Prodotti richiesti allo studente:

- Compilazione giornaliera del “Diario di Bordo”, tramite registro “Classe Viva” di Spaggiari
- Relazione e restituzione orale, accompagnata da eventuale elaborato multimediale, sul periodo di apprendimento in situazione lavorativa, sviluppate secondo i seguenti contenuti (classe quinta):
 - presentazione dell'azienda;
 - descrizione dell'esperienza, con particolare riferimento all'area/funzione in cui è stata svolta l'attività, ai compiti assegnati, ai rapporti con il tutor e le altre funzioni aziendali;

6. Educazione civica

Dall'anno scolastico 20-21 è entrato in vigore l'insegnamento trasversale di Educazione Civica (Legge n.92/2019), sostituendo le attività e gli insegnamenti relativi a Cittadinanza e Costituzione (legge n.169/2008). Il Curricolo d'Istituto di Educazione Civica, eventualmente integrabile da parte del singolo docente o del C.d.C., è stato inserito nel PTOF dall'anno scolastico 2020-21 (PTOF pag. 37-41).

La seguente tabella riporta le attività e gli insegnamenti relativi a Educazione Civica (a.s. 2022-23). Le medesime attività sono riportate anche negli allegati A delle discipline di riferimento.

CLASSE QUINTA SEZIONE : V BMM a.s. 2022/23 Referente prof. Viero

Curricolo d'istituto di educazione civica				PRIMO PERIODO		SECONDO PERIODO	
AREA	Tematica	Chi? Quale progetto?	Ore classe	Ore svolte nel primo periodo	Verifica (SI/NO) e docente somministratore e/valutatore	Ore svolte nel secondo periodo	Verifica (SI/NO) e docente somministratore e/valutatore
A	a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali	Storia 4 ore	4			marzo	Si
		Diritto 4 ore	4	2		4	Si
A	d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	Diritto 4 ore	4				
A	f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Storia o italiano 4 ore	4			maggio	No
B	e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali ed agroalimentari	Inglese (sviluppo sostenibile) 6 ore	6			6	Si
		Materie di indirizzo 4 ore	4				
B	l) Educazione alla salute e al benessere	Progetti salute 4 ore	4			4	No
B	Diritti umani	Storia 3 ore	3			febbraio	Si
Totale ore		33					



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



Osservazioni su interesse e partecipazione dimostrate dalla classe durante le attività e gli insegnamenti di Educazione Civica

7. Altri progetti ed attività

- Progetto LEANK e presentazione AZIENDE partner
 - Sistemi ADAS sede Confartigianato Vicenza
 - Visita aziendale ditta Salin
 - Conferenza in inglese: WWI
 - Viaggio di istruzione a Praga da 30/11/2022 a 03/12/2022
 - IL GIORNO DELLA MEMORIA 2023 - The Auschwitz album
 - Visita aziendale SAFAS di Altavilla Vic. (VI), in data 21/03/2023
 - Partecipazione "Olimpiade della Macchina utensile e Meccatronica" in data 23/03/2023 per alcuni alunni.
- Attività Professoressa Elena Busatta

Ecco le mie attività:

Classe terza:

- Progetto "La strada giusta"
- Progetto salute: "Okkio all'etichetta"

Classe quarta:

- Progetto salute: "Giornata internazionale sulla disabilità"
 - "Primo soccorso e volontariato"
 - "Corso peer" abuso di sostanze alcoliche
 - "Corso BLSD" per alcuni alunni"
- Progetto "Lo sport tra scuola, solidarietà e territorio": Corri Babbo Natale

Classe quinta:

- Progetto salute: "Associazioni del dono"
 - "Corso peer "Affettivamente"
- Progetto "Lo sport.....": Corri Babbo Natale
- Il Rossi per Vicenza per alcuni alunni

Partecipazione alle gare di atletica per alcuni alunni.

8. Simulazioni effettuate o previste (testi, materiale e griglie di valutazione sono allegati al presente documento)

8.1. Prima prova

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
11/04/2023	Scritto	6	Italiano

8.2. Seconda prova

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
27/04/2023	Scritta	6 ore	DPOI

9. VALUTAZIONE

Per la valutazione, il Consiglio di Classe utilizza le griglie approvate dal Collegio dei Docenti, inserite nel PTOF ed allegate in calce al seguente documento.

Vicenza, _____

Firma del coordinatore della classe _____



I componenti del C.d.c.

COGNOME NOME	FIRMA

Il documento è firmato digitalmente dal Dirigente Scolastico per conto di tutto il Consiglio di Classe

Firma del Dirigente Scolastico _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27 gennaio 2010)	E F C
1	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali non risponde.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	Non ha raggiunto il livello base delle competenze	
2	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali risponde con minimi accenni.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
3	Possiede scarse o nulle conoscenze di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
4	Possiede conoscenze carenti e frammentarie di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.		
5	È in possesso di conoscenze incomplete o superficiali di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scorrettezza, non appropriata, confusa soluzione espressiva.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.		
6	Conosce nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo la diversa terminologia disciplinare specifica.	Sa analizzare problemi semplici e orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie risolutive.	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Basilare
7	Conosce nozioni, concetti e regole e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.		
8	È in possesso di conoscenza completa e approfondita di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, rispondendo in modo appropriato e sicuro, operando collegamenti.	Sa impostare in modo appropriato problemi, operando scelte coerenti ed efficaci.	Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Adeguate
9	È in possesso di conoscenza completa, approfondita e precisa di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, con rigore logico, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	Sa impostare in modo appropriato problemi anche complessi, operando scelte coerenti ed efficaci.		
10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari.	È in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi, fare analisi complete e approfondite; sa risolvere problemi anche complessi, mostrando sicura capacità di orientarsi; sa sostenere criticamente le proprie tesi.	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche poco note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO PER EDUCAZIONE CIVICA

Atteggiamento*		Conoscenze/Abilità		VOTO EDUCAZIONE CIVICA
Indicatori	Giudizio sintetico	Descrizione sintetica	Media voti verifiche	
<p>Attenzione</p> <p>Interesse</p> <p>Partecipazione attiva con interventi pertinenti</p> <p>Coinvolgimento nella discussione</p> <p>Consapevolezza dell'importanza dei temi trattati</p> <p>Spirito collaborativo</p> <p>Spirito critico</p> <p>Autonomia e responsabilità nelle consegne, nel lavoro domestico e nella presenza alle verifiche</p> <p><i>*Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Combinati con conoscenze e abilità, costituiscono le competenze (Raccomandazione Consiglio UE 22/5/2018)</i></p>	<p>Complessivamente gli indicatori asestano lo studente ad un livello ottimo per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	<p>Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica</p>	9-10	10
		<p>Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma</p>	7-8	9
		<p>Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato</p>	intorno a 6	7/8
		<p>Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato</p>	≤5	6
	<p>Complessivamente gli indicatori asestano lo studente ad un livello buono per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	<p>Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica</p>	9-10	9
		<p>Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma</p>	7-8	8
		<p>Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato</p>	intorno a 6	7
		<p>Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato</p>	≤5	6
	<p>Complessivamente gli indicatori asestano lo studente ad un livello sufficiente per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	<p>Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica</p>	9-10	8
		<p>Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma</p>	7-8	7
		<p>Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato</p>	intorno a 6	6
		<p>Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato</p>	≤5	5
	<p>Complessivamente gli indicatori asestano lo studente ad un livello insufficiente per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	<p>Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica</p>	9-10	7
		<p>Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma</p>	7-8	6
		<p>Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato</p>	intorno a 6	5
		<p>Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato</p>	≤5	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

	Conoscenze	Linguaggio	Partecipazione	Interesse	Impegno
OTTIMO	approfondite articolate	specifico elaborato efficace	responsabile collaborativa	costruttivo e trainante	rigoroso
DISTINTO	approfondite	chiaro pertinente	propositiva	costruttivo	diligente
BUONO	complete	corretto	attiva	collaborativo	regolare
DISCRETO	abbastanza complete	abbastanza adeguate	corretta	soddisfacente	mirato
SUFFICIENTE	generalmente approssimative	appena appropriato	superficiale	complessivamente adeguata	discontinuo
INSUFFICIENTE	molto carenti inesistenti	scorretto inadeguato	di disturbo	scarso / assente	inesistente

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

voto	Rispetto	Impegno	Partecipazione	Collaborazione	Autonomia
10	Dimostra in tutte le discipline e con tutti i docenti rispetto per le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; il suo comportamento è di esempio per la classe.	È attento nel portare il materiale scolastico, nell'eseguire regolarmente il lavoro assegnato anche arricchendolo con contributi personali, nel rispettare le scadenze e gli impegni; contribuisce alla buona riuscita di tutte le attività educative.	In tutte le discipline partecipa attivamente, impegnandosi in modo costruttivo per il lavoro della classe con le modalità del proprio carattere.	Collabora con generosità con i docenti e con i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica.	Oltre ad essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel sapere e nel saper fare, si sa autovalutare.
9	Ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti.	Porta sempre il materiale scolastico, esegue sempre il lavoro assegnato dal docente ma non sempre in modo autonomo e/o accurato; in genere aderisce ai progetti della scuola.	Generalmente è attento ed interessato alle attività didattiche, anche se non sempre vi partecipa o lo fa in modo diverso in diverse discipline.	Segue l'attività con interesse, anche non sempre in modo attivo; è capace di lavorare in gruppo.	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, riesce ad autovalutarsi.
8	Generalmente ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; se c'è stato qualche richiamo si è trattato di un episodio circoscritto	Generalmente porta il materiale scolastico, a parte qualche limitata eccezione; esegue i lavori assegnati, anche se non sempre in modo accurato; generalmente rispetta le consegne e gli impegni concordati; non sempre aderisce agli impegni della scuola.	Alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento e non partecipa.	Dimostra interesse limitato e limitata collaborazione con i compagni e con gli insegnanti, ma non disturba il lavoro della classe; lavora in gruppo, ma solo se spinto a farlo	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, anche se non sempre efficace, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, non sempre riesce ad autovalutarsi.
7	Nonostante ripetuti richiami, permane la necessità di sollecitare il rispetto della puntualità e della frequenza, delle strutture e dell'ambiente, delle norme disciplinari, delle persone e delle opinioni altrui, delle consegne; mantiene un linguaggio e un atteggiamento non sempre consoni	Nonostante i ripetuti richiami, non esegue in modo serio, puntuale e regolare le consegne scolastiche.	Disturba il lavoro della classe con interventi inappropriati e non partecipa al dialogo educativo	È spesso distratto e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.	Accetta con fatica le nuove proposte, non ha ancora un metodo di studio, non riesce ad autovalutarsi.
6	Sono presenti diverse sanzioni	L'impegno è molto scarso riguardo alla cura del materiale scolastico, allo svolgimento delle consegne e al rispetto delle scadenze.	Disturba le lezioni in modo non sostenibile: ha una relazione sociale non adeguata.	Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento.	Rifiuta le nuove proposte, ostacolando l'attività, non ha metodo di studio e non dimostra interesse ad acquisirlo.

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE ANTONACCI DANIELA

Materia ITALIANO

Classe 5BMM

Anno Scolastico 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**

Sono stati affrontati i capisaldi della cultura letteraria italiana dal Verismo fino a Montale; è stato fatto qualche cenno alla letteratura europea. La partecipazione alle lezioni è stata adeguata. Le tre tipologie di prima prova sono state affrontate tutte ed è anche stata svolta una simulazione preparata dal Dipartimento di lettere dell'Istituto. Alcuni studenti hanno acquisito discreti livelli di competenza, dimostrando anche interesse per gli argomenti trattati, altri hanno invece mantenuto impegno e interesse più scarsi. In relazione alle competenze sviluppate e alle abilità conseguite si registra che la maggioranza della classe ha raggiunto quanto programmato nelle linee guida nazionali. Infine, si precisa che l'analisi metrico-stilistica delle liriche è stata svolta, ma non richiesta con puntualità ai ragazzi.

Libro di testo adottato: Guido Baldi - Silvia Giusso - Mario Razetti - Giuseppe Zaccaria, *LA LETTERATURA IERI, OGGI, DOMANI* (3a e 3b), Paravia, 2016

Altri materiali: appunti delle lezioni e schede fornite dalla docente

PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Argomento	Ore
Ripasso delle tipologie proposte nella prima prova ed esercitazioni	Durante tutto l'anno
Libri letti durante le vacanze: <i>Remarque, Niente di nuovo sul fronte occidentale; Virginia Woolf, Una stanza tutta per sé; Rigoni-Stern, Storia di Tonle</i>	
Libro letti durante l'anno: <i>Moravia, Agostino; Meneghello, Piccoli maestri; Allende, Lungo petalo di mare</i>	

Il Naturalismo francese	2
Verga: vita; romanzi pre-veristi; la svolta verista; poetica e tecnica verista; ideologia verghiana; verismo e naturalismo; Vita dei campi (Fantasticheria, Rosso Malpelo, la Lupa); il ciclo dei Vinti (la prefazione ai Malavoglia: la fiumana del progresso); i Malavoglia (Il mondo arcaico e l'irruzione della storia; la dimensione economica; la conclusione e l'addio al mondo pre-moderno); Novelle rusticane (La roba)	8
Il Decadentismo	2
Baudelaire: I fiori del male (Corrispondenze, L'albatro)	4
D'Annunzio: vita; l'estetismo (testo in antologia da <i>Il piacere</i>); le opere drammatiche; le Laudi; Alcione (la pioggia nel pineto)	5
Pascoli: vita; visione del mondo; poetica; ideologia politica; temi; soluzioni formali; raccolte poetiche; Myricae (Arano, X agosto; L'assiuolo; Novembre); Canti di Castelvecchio (Il gelsomino notturno)	8
Le avanguardie: i futuristi e Marinetti (Manifesto del Futurismo, Manifesto tecnico della letteratura futurista; Bombardamento da Zang tumb tuuum); arte: i futuristi e la bicicletta. Uscita didattica a Padova e visita alla mostra sul Futurismo allestita a Palazzo Zabarella	2
Svevo: vita, cultura, Una vita, Senilità (il ritratto dell'inetto), La coscienza di Zeno (il fumo, la morte del padre)	7
Pirandello: vita, visione del mondo, la poetica, poesie e novelle (Ciàula scopre la luna, il treno ha fischiato), i romanzi (passi in antologia da Il fu Mattia Pascal e Uno, nessuno e centomila), gli esordi teatrali e il grottesco (visione online della rappresentazione: Così è, se vi pare), il teatro nel teatro (Sei personaggi in cerca d'autore con testo in antologia)	8
Saba: vita, Canzoniere (A mia moglie, La capra, Trieste, Città vecchia, Goal, Amai, Mio padre è stato per me l'assassino)	6
Ungaretti: vita, L'Allegria (In memoria, Il porto sepolto, Fratelli, Veglia, Sono una creatura, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati)	6
Montale: vita, Ossi di seppia (I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo), Le Occasioni, La bufera e altro, L'ultimo Montale (Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale da Saturo)	8 (non ancora completamente svolte al momento della pubblicazione del doc. 15/5)



METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero sostegno e integrazione, ecc.): gli argomenti sono stati sempre spiegati dall'insegnante, spesso seguendo la traccia presente nel materiale preparato dalla docente. Il manuale è stato usato prevalentemente come antologia e per l'approfondimento personale. Nel profilo dei singoli autori sono stati presentati gli aspetti più significativi della biografia, della poetica e della produzione letteraria. In relazione ai testi si precisa che tutti sono stati letti, analizzati e commentati in classe.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.): testo in adozione, utilizzato nel modo sopra descritto; appunti dalle lezioni della docente.

L'insegnante

Daniela Antonacci

Vicenza, 10/05/2023

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE ANTONACCI DANIELA

Materia STORIA

Classe 5BMM

Anno Scolastico 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**

Il programma va dalla società di massa alla Guerra fredda, anche se si è cercato poi, nonostante i tempi fossero stretti, di fornire alcuni cenni di sviluppo del periodo storico riferibile alla seconda metà del Novecento. Non sempre e non tutti i ragazzi hanno ascoltato con attenzione e interesse; alcuni però si sono distinti per domande o interventi molto pertinenti che hanno dato valore aggiunto alle lezioni. In termini di risultati, solo parte degli alunni è in grado di ricostruire la complessità del fatto storico, le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad una determinata congiuntura, anche se non sempre usa con sufficiente proprietà i termini e i concetti fondamentali propri del linguaggio storiografico.

Libro di testo adottato: V. CALVANI, Una storia per il futuro, (Vol. 3), A. Mondadori, Milano 2016

Altri materiali: appunti delle lezioni e schede fornite dalla docente

PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Contenuto	Periodo	Ore
1. La società di massa	Settembre	2
2. L'età giolittiana: la crisi di fine secolo e il regicidio; la politica di Giolitti; il patto Gentiloni; la guerra di Libia e la crisi del sistema giolittiano	Settembre - Ottobre	4
3. Venti di guerra: crisi, conflitti ed equilibri precari	Ottobre	4
4. La Prima guerra mondiale: lo scoppio delle ostilità e gli opposti schieramenti; il dibattito tra interventisti e neutralisti in Italia; l'Italia in guerra; la svolta del 1917: la rivoluzione bolscevica e l'intervento degli U.S.A; il crollo degli imperi centrali; la pace di Versailles e i 14 punti di Wilson	Ottobre - Novembre	8

Uscita didattica sui luoghi della guerra: il Monte Grappa		
5. Una pace instabile: cifre ed effetti in Europa e in Italia; il genocidio degli Armeni	Novembre	2
6. La rivoluzione russa e lo stalinismo	Novembre	2
7. Il fascismo: il Biennio rosso; le Sinistre divise; l'occupazione di Fiume; i fasci di combattimento; la marcia su Roma; il delitto Matteotti; le leggi fascistissime; la repressione dell'antifascismo; i Patti lateranensi; la costruzione del consenso; la conquista dell'Etiopia	Dicembre	3
8. La crisi del 1929: i ruggenti anni Venti; il crollo di Wall Street; la Grande depressione; Roosevelt e il New Deal	Dicembre	2
9. Il nazismo: il peso della "pace infame"; il programma politico di Hitler; Hitler cancelliere; le Leggi eccezionali e la nazificazione della Germania; le Leggi di Norimberga; la "notte dei cristalli" e il terrore	Dicembre	2
10. Preparativi di guerra: la guerra di Spagna; l'inerzia delle democrazie; l' <i>Anschluss</i> e la Conferenza di Monaco; il patto Molotov-von Ribbentrop	Gennaio	3
11. La Seconda guerra mondiale: un inizio "lampo"; l'Italia in guerra; la Battaglia d'Inghilterra; l'attacco all'Unione Sovietica; la Carta Atlantica; Pearl Harbor e la guerra nel Pacifico; l'Olocausto; la svolta del 1943; il crollo del Terzo Reich; la resa del Giappone.	Gennaio	5
12. La "guerra parallela" dell'Italia e la Resistenza: la sconfitta della flotta del Mediterraneo e l'attacco alla Grecia; la guerra d'Africa e la disfatta dell'Armistice; lo sbarco in Sicilia; la caduta del fascismo; l'8 settembre 1943; la Repubblica di Salò; la Resistenza; la "svolta di Salerno"; la guerra civile; la Liberazione; le foibe	Febbraio	4
13. Il mondo nel dopoguerra: gli effetti della guerra; Stati Uniti vs Unione Sovietica; la sistemazione dell'Europa e i due blocchi; la politica di contenimento e il piano Marshall; la crisi di Berlino; l'atomica sovietica	Marzo	3
14. La guerra fredda: la Cina di Mao; la guerra di Corea; la morte di Stalin	Marzo	2
15. La decolonizzazione: Gandhi e l'indipendenza dell'India; il Pakistan; la guerra d'Indocina; la guerra d'Algeria	Marzo	2
16. La distensione: Krusciov e Eisenhower; il XX Congresso del Pcus e la destalinizzazione; le rivolte in Polonia e Ungheria; il Concilio Vaticano II; Kennedy e la "Nuova frontiera"; il Muro di Berlino; la crisi di Cuba; l'assassinio di John Kennedy; il primo uomo sulla Luna	Aprile	3
17. Il Sessantotto: le radici del movimento; la musica; la guerra in Vietnam; la Rivoluzione culturale cinese; il maggio francese; la primavera di Praga	Aprile	3

18. La fine del sistema comunista: il ruolo di Giovanni Paolo II; Gorbaciov; il 1989; la fine dell'Urss; lo smembramento della ex Jugoslavia	Maggio	3
19. Approfondimenti: la nascita della Costituzione italiana; le Mafie; gli Organismi internazionali; il Suffragismo; Israele e Palestina	Maggio	3

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero sostegno e integrazione, ecc.): gli argomenti sono stati sempre spiegati dall'insegnante, spesso seguendo la traccia presente nel materiale preparato dalla docente.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.): testo in adozione; appunti dalle lezioni della docente; ricerche degli studenti.

L'insegnante

Daniela Antonacci

Vicenza, 10/05/2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE VAROTTO BARBARA

Materia INGLESE

Classe 5BMM

Anno Scolastico 2022/23

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**

La classe ha mantenuto la stessa docente di Lingua Inglese per tutto il triennio. Si è potuto così svolgere un programma abbastanza approfondito, che ha permesso di raggiungere risultati da sufficienti a buoni per quasi la totalità degli allievi. Durante il quarto anno 3 studenti della classe sono risultati vincitori di borsa di studio per il progetto Erasmus+ (tirocinio lavorativo di 4 settimane a Berlino e Creta nel mese di Giugno 2022) e altri tre hanno svolto il tirocinio lavorativo a Berlino con il progetto Move in Alternanza, co- finanziato dalla Regione Veneto. 8 studenti della classe , coinvolti nel tirocinio all'estero e non, hanno seguito i corsi di approfondimento della lingua Inglese finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica Cambridge B1 (4 studenti) ,B2 (3 studenti), C1(1 studente)

La classe si è dimostrata partecipe e motivata e l'impegno nello studio domestico è stato generalmente organizzato ed efficace durante il terzo e quarto anno.

Nel corso del quinto anno, nonostante il clima di classe sia rimasto buono e collaborativo, l'impegno di studio non sempre è stato adeguato e conforme alle richieste della docente e alcuni studenti, pur con ottime capacità, non hanno dimostrato pienamente le proprie potenzialità, non riuscendo così ad emergere individualmente in modo evidente nel gruppo classe.

Gli studenti, nell'ambito del progetto "English Alive" hanno potuto usufruire anche di 6 incontri con il docente madrelingua per quanto riguarda l'attività di lettorato, durante le quali sono stati approfondite tematiche di attualità e cultura anglosassone, e di 2 lezioni- conferenze in lingua Inglese di carattere storico-letterario tenute dal Prof. Quinn: WW1 e Moonshot.

Lo studio della lingua è stato affrontato in termini sia strutturali che comunicativi. Gli studenti possiedono mediamente le seguenti conoscenze della lingua inglese:

- regole morfologiche e sintattiche di base;
- lessico relativo a conversazioni su argomenti diversi, soprattutto riguardanti la realtà quotidiana;
- lessico e terminologia e sintassi relativi ad argomenti specifici di carattere tecnico, legati all'indirizzo del corso (meccanica- mecatronica)

La maggior parte degli studenti riconosce, ricorda ed utilizza in modo discreto le parti generali della materia. Mediamente la classe ha raggiunto un livello buono nella lettura e comprensione globale di testi a carattere tecnico e generale e quasi tutti hanno sviluppato una buona competenza nella comprensione analitica dei suddetti testi e nella loro eventuale trasposizione in lingua italiana. La maggior parte dimostra una adeguata competenza nel descrivere processi e contenuti tecnici sia nello scritto che nell'orale. In alcuni casi tale competenza risulta molto buona, basata su ottime conoscenze morfosintattiche e su un bagaglio lessicale discretamente esteso,

che permettono la rielaborazione autonoma di concetti o contenuti e la possibilità di effettuare inferenze in base ad informazioni già note o contenute nel testo. Buona parte della classe riconosce analogie e differenze dei linguaggi settoriali italiano e inglese e mette in relazione quanto studiato nelle materie specifiche di indirizzo e quanto fatto in lingua straniera. La maggior parte degli studenti sa comunicare contenuti di argomento generale o tecnico, anche se per un piccolo gruppo l'esposizione si avvale di sicuri riferimenti mnemonici di fonti sia orali che scritte, e porta ad una produzione orale più limitata nelle scelte lessicali e incerta nelle scelte sintattiche.

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: I MECH – Hoepli ed.
The Picture of Dorian -Liberty ed.
Your Invalsi Tutor- Macmillian ed.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Modulo 1: Lingua e preparazione ed esercitazione alla prova Invalsi -ripasso delle principali strutture grammaticali del quarto anno -reading and comprehension tests- practice -listening tests -practice -selezione di esercitazioni e brani di lettura e ascolto dal testo “Your Invalsi Tutor”	Da Settembre a Marzo	
Modulo 2 -inglese tecnico :Materials in Engineering <ul style="list-style-type: none"> – Introduction: The first Industrial Revolution (fotocopia) – The second industrial revolution (fotocopia) – Materials and their properties pag 8-9-10 – Metals pag 12-13 – Polymers: Plastics and Rubbers pag 14-15 – Other types of materials pag 16-17 	Settembre-Ottobre	
Modulo 3 - letterario: War Poets -WW1 Historical Notes (scheda) -The War Poets : Different attitudes to war Owen and Brooke (schede)	Novembre-Dicembre	

<p>The war poets (scheda) - "The Soldier" by Brooke- analyses of the poem (scheda) - "Dulce et Decorum Est" by Owen – analyses of the poem(schede)</p>		
<p>Modulo 4-inglese tecnico: Engines</p> <ul style="list-style-type: none"> - Engines: The Basics, pag 74-75 - The four-stroke cycle, pag 76-77 - The diesel engine, pag 78-79 - The two-stroke engine pag 79 - The Engine systems, pag 80-81 - Expand your vocabulary pag 82-83 	GennaioFebbraio-	
<p>Modulo 5- Educazione Civica: Enviromental issues and sustainability - Plastic Pollution in the oceans</p> <p>- The Great Pacific Garbage Patch (pag 227-229 del testo)</p> <p>-Video 1:The Great Pacific Garbage Patch is not you think it is/ The Swim www.youtube.com/watch?v=6HBTl4sHTqU</p> <p>-Video 2 <i>The Great Pacific Garbage Patch explained</i> https://www.youtube.com/watch?v=0EyaTqezSzs</p> <p>--Video 3: <i>The Trash Tour: Strangest Objects Recovered in the Great Pacific Garbage Patch</i> https://www.youtube.com/watch?v=kbzYz6Otapw</p>	Marzo-Aprile	
<p>Modulo 6- letterario: The picture of Dorian Gray</p> <ul style="list-style-type: none"> - Wilde and The Picture of Dorian Gray (scheda n.1) -General Plot (scheda n.2) - Narrative technique and allegorical meaning (scheda n.3) <p>FromThe Picture of Dorian Gray – Liberty Ed.</p> <ul style="list-style-type: none"> -The life of Oscar Wilde pag 4-8 -A Victorian Star pag.56-60 <p>class listening and reading of 3 chapters: chapter 1 "<i>It is your best work</i>" pag 10-16 chapter 2 "<i>The only thing worth having</i>" pag 21-29 chapter 8 "<i>See my soul</i>" pag 93-101</p>	Aprile- Maggio	
<p>MODULO 7- inglese tecnico ROBOTICS</p>	Maggio	



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitr02000x@istruzione.it - vitr02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



- | | | |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Robotics : The Basics, pag 174-175- Industrial Robots, pag 176-177- The Robotic Arm pag 178-179 | | |
|---|--|--|

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Le varie unità sono state sviluppate ed approfondite attraverso lezioni frontali e lavoro di gruppo in classe. La comprensione e l'assimilazione dei contenuti tecnici si è realizzata attraverso la lettura da parte dell'alunno ed eventuale correzione fonetica; la lettura è stata, a seconda degli obiettivi prefissati, estensiva, intensiva o integrata nonché finalizzata espressamente a creare uno specifico spessore sia professionale che tecnico. I testi analizzati, in quanto a contenuto non estranei alle esperienze culturali degli studenti, sono stati anche letti in relazione all'apprendimento ed approfondimento delle competenze lessicali e morfosintattiche della microlingua, sia in relazione all'ampliamento delle informazioni implicite ed esplicite offerte dai contenuti.

Lo sviluppo delle competenze nel reading e listening richieste per affrontare con successo il nuovo esame INVALSI ha richiesto l'impiego di alcune ore di lezione per esercitazioni in classe, ma vari "tasks" sono stati assegnati anche come lavoro di approfondimento per casa, con lo scopo di sviluppare strategie e tecniche specifiche, attraverso una selezione di testi e brani tratti dal testo specifico.

Per quanto riguarda la produzione orale, gli studenti sono stati invitati spesso all'esposizione di concetti o processi, spiegazione di schemi o illustrazioni attraverso un'attività guidata con quesiti, riassunti e brevi conversazioni. Si è inoltre cercato durante l'attività orale di privilegiare l'efficacia della comunicazione cercando di non interrompere lo studente durante l'esposizione.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

I brani tecnici così come esercizi di ascolto e varie tipologie di attività sono stati tratti dal testo in adozione "I Mech". Le lezioni di approfondimento sulle competenze di comprensione scritta e orale richieste dalla prova Invalsi si sono basate sul materiale contenuto nel testo specifico in adozione.

I moduli letterari sono stati svolti su fotocopie fornite agli studenti e sul testo "The Picture of Dorian Gray" ed. Liberty, (versione ridotta con esercizi) che gli studenti avevano l'obbligo di leggere prima dell'inizio del quinto anno, come compito assegnato per l'estate.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Le verifiche scritte in classe sono state essenzialmente domande a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti svolti in classe, simulazioni della prova Invalsi per la parte riguardante la "reading comprehension"



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



Le verifiche orali e i tests hanno avuto lo scopo di valutare la comprensione e l'assimilazione dei testi proposti: questionari di comprensione con produzione orale, esercizio di conversazione guidata su argomenti di natura tecnica., build up vocabulary, translation from Italian into English Si è cercato di sviluppare negli studenti una capacità minima espressiva.

A disposizione della commissione sono depositati in archivio gli esempi delle prove e delle verifiche effettuate nel primo e secondo quadrimestre

Vicenza , 12 Maggio 2023

Firma del Docente
Barbara Varotto



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE BRESSAN CHIARA

Materia: MATEMATICA Classe 5 BMM Anno Scolastico 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

La classe è in grado di utilizzare, nella maggior parte, il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni, utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Gli alunni verranno guidati ad analizzare problemi e a ricercare le strategie atte a risolverli. Alla fine dell'anno scolastico sono state acquisite le seguenti abilità:

Saper tracciare e interpretare il grafico di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche e con valore assoluto;

Saper risolvere problemi di ottimo

Calcolare l'integrale di funzioni elementari, per parti e per sostituzione

Calcolare aree e volumi di solidi e il valor medio di una funzione

Nel primo periodo di scuola si richiameranno conoscenze e procedure risolutive note dalle classi precedenti che costituiscono requisiti indispensabili per affrontare lo studio successivo in modo da favorire il superamento di eventuali lacune pregresse. Si proseguirà con lo studio di argomenti quali teoremi del calcolo differenziale e loro applicazioni, interpretazione del grafico di funzioni, calcolo integrale.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

Libro di testo: L. Sasso- LA MATEMATICA A COLORI .EDIZIONE VERDE- vol.4-5.Petrini

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Modulo 0 – RIPASSO E RECUPERO <ul style="list-style-type: none"> • Limiti notevoli • Determinazione degli asintoti • Regole di derivazione • Punti di non derivabilità • Continuità e derivabilità • Significato geometrico della derivata • Determinazione della tangente ad una curva • Punti di massimo e minimo relativi ed assoluti • Studi di funzione - grafico probabile (prima parte) 	Settembre Ottobre Novembre	28
Modulo 1 – TEOREMI FUNZIONI DERIVABILI E STUDIO DI FUNZIONI <ul style="list-style-type: none"> • Teoremi di: Rolle, Lagrange (enunciati e interpretazione geometrica) • Teorema di De l'Hospital (enunciato) • Problemi di massimo e minimo con particolare riferimento ad argomenti della realtà • Studio della funzione derivata seconda • Punti di flesso e concavità /convessità • Studio completo di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche e con valore assoluto. • Significato della derivata nelle scienze fisiche 	Dicembre Gennaio Febbraio	30
Modulo 2 – GLI INTEGRALI <ul style="list-style-type: none"> • Integrale indefinito e funzioni primitive • Integrali immediati, metodi di integrazione: per scomposizione, per parti, per sostituzione. • Dalle aree al concetto di integrale definito; le proprietà dell'integrale definito e il suo calcolo. • Teorema della media e teorema fondamentale del calcolo integrale (enunciati); la funzione integrale • Calcolo di aree e di semplici volumi • Integrali impropri 	Marzo Aprile Maggio	20

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

La lezione è stata frontale nella presentazione dei moduli. Gli argomenti sono stati sviluppati partendo da situazioni concrete, dove possibile, da un contesto storico o proponendo la risoluzione di un problema matematico. Si è fatto largo uso della lezione interattiva per favorire la partecipazione attiva degli studenti, per motivarli a trovare risposte e soluzioni e per abituarli ad un colloquio orale. Si sono fatti richiami e collegamenti agli argomenti degli anni precedenti qualora fosse stato necessario per colmare lacune o dimenticanze pregresse ed anche per dare un aspetto unitario della disciplina. Durante tutto l'arco dell'anno sono stati effettuati recuperi curriculari. Ad ogni spiegazione teorica è stato affiancato un esercizio di applicazione della stessa come esempio di calcolo.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Libro di testo: L. Sasso- LA MATEMATICA A COLORI .EDIZIONE VERDE- vol.4-5.Petrini e software dedicato alla rappresentazione di funzioni: geogebra

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state effettuate più prove scritte, anche sullo stesso argomento, per far valutare agli allievi il loro effettivo livello di preparazione e una prova orale tale da simulare il colloquio d'esame su un argomento scelto dall'allievo.

Vicenza, 15 maggio 2023

Firma del Docente

Bressan Chiara



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Prof.ssa Elena Busatta

Materia Scienze motorie Classe 5BMM Anno Scolastico 2022/2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Gli alunni sono in grado di eseguire in modo discreto le più semplici progressioni atletiche e sportive, raggiungendo gli obiettivi richiesti dal programma.

Gli alunni conoscono:

- *principi fondamentali della resistenza aerobica e anaerobica*
- *tecnica esecutiva dei principali movimenti propedeutici al potenziamento muscolare*
- *uso delle relative macchine della sala pesi;*
- *utilizzo dei grandi attrezzi della palestra*
- *principali tecniche di squadra dei giochi sportivi svolti*

Il programma non è stato approfondito nel modulo 3 per la compresenza in palestra di due classi. Le esercitazioni effettuate sono state rivolte al miglioramento e al consolidamento delle capacità condizionali quali: velocità, resistenza, forza, mobilità articolare....; coordinative: a carattere generale; di equilibrio statico, dinamico, in volo.

Rimane il fatto che non tutti gli alunni sanno sfruttare adeguatamente conoscenze e competenze acquisite nelle varie situazioni sportive.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

“ABC delle scienze motorie”
G.BALBONI
F.MOSCATELLI

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Test introduttivi, esercizi di mobilitazione e lavoro aerobico	Settembre-ottobre	10
ATTREZZI DELLA PALESTRA: spalliera, parallele	marzo- maggio	6
BASKET: fondamentali di base, tecnica di tiro	ottobre-dicembre	8
PALLAVOLO: fondamentali di base, palleggio, bagher, battuta. Esercizi individuali e a coppie. Gioco	aprile-maggio	8
POTENZIAMENTO MUSCOLARE: uso delle macchine, lezioni distribuite nell'arco dell'anno scolastico.	settembre-maggio	8
PERCORSI STRUTTURATI	novembre-maggio	4
ATLETICA LEGGERA: staffetta, didattica prove in pedana	marzo-maggio	3
TEORIA: primo soccorso. I neurotrasmettitori	marzo-aprile	2
PROGETTO SALUTE: corso peer (ed civica senza valutazione)	aprile	4

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

In prevalenza si è utilizzato il metodo globale, ricorrendo a quello analitico solo quando si rendeva necessario uno studio più dettagliato del gesto ed a quello imitativo per le tecniche particolarmente impegnative

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Utilizzo di libri specifici e appunti del docente

- una palestra regolamentare adatta al gioco della Pallacanestro e Pallavolo ;
- una palestra più piccola non adatta alla pratica dei grandi giochi sportivi ;
- un'aula parzialmente attrezzata con macchine per il potenziamento muscolare;
- un rettilineo esterno lungo 60 mt. dotato di cinque corsie; spazi esterni alla scuola



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Visto la pandemia che ha costretto ad effettuare molte prove teoriche gli anni precedenti, quest'anno si sono privilegiati test fisici, coordinativi, lavori di gruppo.

Firma del Docente

Prof.ssa Elena Busatta

Vicenza, _10 maggio 2023_____



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE MARIAGRAZIA VIGNAGA

Materia: RELIGIONE Classe 5^A BMM Anno Scolastico 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Il programma proposto è stato pensato avendo la chiara consapevolezza della realtà di giovani in procinto di affacciarsi in maniera sempre più attiva alla vita relazionale, sociale ed economica del Paese. Da questo presupposto è scaturita la scelta di individuare ambiti civili e tematiche concrete, derivanti dalla loro vita quotidiana in continua e rapida trasformazione. È stato quindi definito un percorso che ha toccato argomenti come: cittadinanza responsabile; l'etica del lavoro e l'ecologia; la giustizia sociale; le relazioni interpersonali; le dinamiche dell'affettività; la dignità della vita nelle sue molteplici forme.

Le competenze acquisite possono essere quindi riassunte come segue.

COMPETENZE

- Avvertire l'importanza di una partecipazione attiva agli appuntamenti determinanti della vita civile ed economica.
- Valutare la necessità di un'etica per l'economia.
- Ragionare su tutte le forme di eccessivo sfruttamento, sia in ambito lavorativo che ambientale.
- Coltivare la sensibilità verso politiche di solidarietà e di equa distribuzione dei beni.
- Considerare che una migliore condizione femminile produce maggiore sviluppo.
- Elaborare un rapporto con gli altri improntato alla collaborazione e alla tolleranza.
- Indagare le dinamiche che portano ad uno squilibrio nel rapporto uomo-donna.
- Approfondire il significato dell'amore e della sessualità alla luce del cristianesimo in dialogo con le altre culture.
- Indagare la dimensione etica della vita.

ABILITÀ

- Considerare la partecipazione alla vita politica come dovere civico.
- Cogliere gli esempi di cittadinanza attiva nella vita quotidiana.
- Riconoscere che la persona umana e il riconoscimento della sua dignità sono al centro del pensiero sociale della Chiesa e della Costituzione italiana.
- Porre la questione etica all'interno di un mondo in continua evoluzione.
- Sviluppare una sensibilità ambientale a partire dalle buone prassi nelle semplici azioni quotidiane.
- Capire che la pratica della virtù favorisce la coesione sociale.
- Cogliere i segnali di discriminazione ancora presenti all'interno delle dinamiche sociali nel rapporto uomo-donna.
- Saper decifrare le forme autentiche e oblate di affettività.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

“Incontro all’altro” di Sergio Bocchini, EDB scuola, BO 2014

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p>Vivere la cittadinanza in modo responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’alternanza scuola-lavoro: un’esperienza formativa qualificante e responsabilizzante. - Elezioni del 25 settembre: la prima volta alle urne. Impressioni e stati d’animo. 	SETTEMBRE	2
<p>Un’etica per il lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro ed economia: la necessità di un nuovo approccio. - La “dottrina sociale” della Chiesa: la dimensione etica del lavoro; il lavoro come vocazione; le conseguenze esistenziali delle crisi economiche. - Oltre il profitto: nuovi spazi per lavoro ed economia. - L’imprenditore Brunello Cucinelli e il suo “capitalismo umanistico”. - Scuola e mondo del lavoro, insieme per il futuro dei giovani. 	OTTOBRE NOVEMBRE	5
<p>Educazione civica: Agroecologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’importanza dei servizi ecosistemici del suolo contro l’erosione e a difesa del paesaggio: verso una sensibilità nuova in grado di cogliere le sfide generate dai cambiamenti climatici. 	NOVEMBRE (in Aula Magna)	2
<p>Il concetto di giustizia sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le varie interpretazioni del concetto di uguaglianza. - Uguaglianza delle opportunità, il principio del merito, politiche di solidarietà e di redistribuzione. 	NOVEMBRE DICEMBRE	3
<p>L’etica delle virtù: la piena realizzazione della propria umanità nelle relazioni sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principio di piacere e principio di realtà. - L’uomo secondo Socrate e Platone. - Creatività e pensiero divergente. - Il rapporto con gli altri: collaborazione, accettazione, tolleranza, chiusura, competizione. - Stili e spazi di partecipazione giovanile nella scuola. 	DICEMBRE GENNAIO FEBBRAIO	6

<p>Il rapporto uomo-donna: un equilibrio ancora lontano.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Differenza in relazione all'uguaglianza: come rendere compatibili questi due concetti? - Diversità di genere: il parere dei neuroscienziati. - Mascolinità tossica: genesi e critica di un concetto problematico. - Diritti degli altri e libertà del singolo. - Non si può più dire niente: gli eccessi della "Cancel culture". - La pornografia on line: la distorsione della realtà e la banalizzazione dell'affettività. - L'etica delle relazioni: assumere responsabilmente la corporeità. - Educazione all'affettività e alla sessualità. - Amare è un'arte? L'amore secondo Erich Fromm. 	<p>FREBBRAIO MARZO APRILE</p>	<p>9</p>
<ul style="list-style-type: none"> - L'ETICA DELLA VITA - La dignità della vita nelle sue molteplici forme - Sete di vivere o cultura di morte? - Problemi etici legati al nascere e al morire 	<p>MAGGIO</p>	<p>4</p>

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc...):

Il metodo seguito nello svolgimento delle lezioni si è basato:

- sulla proposta iniziale, da parte dell'insegnante, della tematica in programma, a cui è seguito un confronto tra alunni e docente per giungere insieme alla definizione di un orientamento condiviso;
- sulla richiesta da parte della docente di formare gruppi di lavoro volti ad elaborare un insieme di contenuti da sottoporre alla discussione nelle lezioni successive;
- sull'individuazione di contributi desunti dal web a supporto delle tematiche trattate e a completamento dei materiali messi a disposizione dalla docente.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc...):

- Libro di testo e altra documentazione cartacea.
- Appunti dell'insegnante.
- Articoli da quotidiani o riviste.
- Fotocopie di testi selezionati dal docente.
- Tecnologie informatiche e multimediali.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- Verifiche orali.
- Valutazione degli interventi spontanei degli allievi.
- Valutazione dei lavori di gruppo.
- Valutazione dei contributi offerti dagli studenti sotto forma di selezione di testi, video, prodotti multimediali.

Mariagrazia Vignaga

Vicenza, 5 maggio 2023



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Prof. Spanevello Giorgio

(compresente) **DOCENTE Prof. Gasparini Andrea**

Materia TMPP Classe 5BMM Anno Scolastico 2022/23

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

La classe ha acquisito conoscenze relative a:

Architettura delle macchine, componenti, linguaggio di programmazione, programmazione di macchine a controllo numerico.

Caratteristiche meccaniche e tecnologiche dei materiali, prove distruttive e non distruttive (tipologie, caratteristiche, macchine, svolgimento, risultati) nell'ambito dei collaudi e del controllo qualità dei materiali.

Principi di funzionamento, caratteristiche di macchina, applicazioni di lavori speciali (per elettroerosione, al laser, al plasma, con getto d'acqua)

Tipologie, meccanismi e caratteristiche, sistemi di protezione per la corrosione dei metalli

La classe ha acquisito competenze nella:

Programmazione (Reparti di lavorazione) di un semplice organo meccanico al Tornio CNC.

Individuazione e quantificazione di difettosità superficiali ed interne in un organo meccanico semplice (Laboratorio tecnologico)

Rappresentazione schematica dei principi di funzionamento delle macchine per lavorazioni speciali e dei principali metodi di protezione contro la corrosione dei metalli.

La classe ha acquisito discrete capacità:

Nell'ambito delle macchine utensili CNC in termini di problematiche delle macchine, realizzazione di programmi. Nell'ambito dei collaudi e controllo qualità dei materiali in termini di interpretazione dei risultati delle prove e dell'utilizzo delle macchine e strumenti di prova.

Nell'ambito delle lavorazioni speciali in termini di idonee scelte della lavorazione, delle macchine e dei parametri di lavorazione in funzione del prodotto finale.

Nell'ambito della corrosione dei metalli in termini di idonee scelte di materiali e mezzi per la prevenzione e protezione in funzione delle condizioni ambientali.

Problematiche riscontrate:

Nessuna

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

Testo adottato: CORSO DI TECNOLOGIA MECCANICA Vol. 3
Di Gennaro – Chiappetta - Chillemi; C.E. HOEPLI

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
MACCHINE UTENSILI C.N.C - Architettura di una macchina utensile: unità di governo, sistema di posizionamento, sistema di controllo (anello aperto e chiuso); - Trasduttori: classificazione. - Controllo Numerico: generalità, linguaggio ISO, modi di programmare. - Programmazione manuale: formato programma, numero blocco, assi e quote, funzioni preparatorie e miscellanee, zero macchina e zero pezzo, parametri di interpolazione, funzioni ausiliarie, esempi pratici su torni .)	settembre - maggio	24
LAVORAZIONI SPECIALI - Taglio con getto d'acqua: generalità; - Al laser: cenni di fisica atomica, principio, apparecchiature e funzionamento, applicazioni; - Al plasma: produzione del plasma, attrezzature e macchine, saldatura e taglio; - Elettroerosione a tuffo e a filo: principio, macchine e attrezzature.	dicembre - febbraio	20
COLLAUDI E CONTROLLO QUALITA' DEI MATERIALI - Prove meccaniche: resilienza; - Prove non distruttive: Liquidi Penetranti, Magnetoscopia, ultrasuoni, Raggi X e Gamma;	febbraio – aprile	20
ELEMENTI DI CORROSIONE E PROTEZIONE DEI METALLI Tipi di corrosione: a secco ed elettrochimica; - Corrosione in ambienti umidi: in acque dolci e di mare, in atmosfera, nel terreno; - Corrosione in gas secchi: passivazione, in aria, in aria con fumi, con vapore, ad alta temperatura; - Tipi di corrosione: intergranulare, interstiziale, per vaiolatura, per urto, sotto sforzo, per fatica; - Protezione: catodica, con rivestimenti superficiali, mediante scelta del metallo, acciai inossidabili.	aprile - maggio	12



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



LABORATORIO TECNOLOGICO: PROVE DISTRUTTIVE: Prova di resilienza	dicembre	8
PROVE NON DISTRUTTIVE: Prova con Liquidi Penetranti – Prova con Ultrasuoni	maggio	8
REPARTI DI LAVORAZIONE: Realizzazione di semplici particolari meccanici al tornio	maggio	20
Ripasso argomenti svolti.	Totale ore Dopo il 15 maggio	138

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Presentazione dei diversi argomenti, esercizi e lavori individuali applicativi, discussione delle diverse soluzioni proposte. Interdisciplinarietà con Tecnologia Meccanica e Reparti di Lavorazione. Da segnalare i progetti inseriti nelle attività di eccellenza come occasioni particolari di apprendimento.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Testo adottato: CORSO DI TECNOLOGIA MECCANICA Vol. 3
Di Gennaro – Chiappetta - Chillemi; C.E. HOEPLI
Testi usati per consultazione:
Manuali operativi macchine a CNC
Manuale di Meccanica
Autori: Caligaris, Fava, Tomasello Ed. Hoepli
Norme UNI



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Test su programmazione ISO – CNC
Cicli di lavorazione di particolari meccanici
Relazioni tecniche sulle prove tecnologiche
Test a risposta breve

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
29/10/22	TEST A RISPOSTA BREVE
18/01/23	TEST A RISPOSTA BREVE
12/04/22	TEST A RISPOSTA BREVE
22/04/23	TEST DI PROGRAMMAZIONE CNC

Firma del Docente

Spanevello Giorgio

Firma Docente Compresente

Gasparini Andrea

Vicenza, 15 maggio 2023



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Gaspare Di Como

Materia: Meccanica, Macchine ed Energia **Classe:** 5^ABMM **Anno Scolastico** 2022/2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE

Gli allievi hanno acquisito conoscenze nel campo della resistenza dei materiali e della trasmissione della potenza.

COMPETENZE

- Calcolare le tensioni in travi soggette a sollecitazioni composte.
- Verificare e dimensionare alberi pieni e cavi soggetti a flessotorsione.
- Studiare il comportamento di un elemento strutturale monodimensionale soggetto a compressione con riguardo alla stabilità dell'equilibrio elastico.
- Verificare e dimensionare la stabilità dell'equilibrio elastico con metodi teorici e con quelli previsti dalla normativa tecnica.
- Verificare un elemento strutturale soggetto a fatica, valutandone il grado di sicurezza.
- Utilizzare le relazioni geometriche e cinematiche relative alle trasmissioni con cinghie.
- Utilizzare le relazioni dinamiche relative alle trasmissioni con cinghie. In particolare:
 - assegnato il valore di pretensionamento verificare l'aderenza;
 - determinare il pretensionamento e le tensioni che corrispondono alla condizione limite di aderenza;
 - dato il pretensionamento o le tensioni, calcolare le forze trasmesse all'albero in condizioni statiche e dinamiche.
- Verificare e dimensionare una trasmissione con cinghie trapezoidali.
- Verificare e dimensionare una trasmissione con cinghie sincrone.
- Progettare e verificare un ingranaggio cilindrico a denti diritti.
- Calcolare le forze scambiate tra i denti di un ingranaggio cilindrico a denti diritti.
- Progettare e verificare un ingranaggio cilindrico a denti elicoidali.
- Calcolare le forze scambiate tra i denti di un ingranaggio cilindrico a denti elicoidali.
- Calcolare le forze scambiate tra i denti di un ingranaggio conico a denti diritti.
- Calcolare il rapporto di trasmissione di un rotismo ordinario assegnato.
- Calcolare il rapporto di trasmissione di un rotismo epicicloidale assegnato.
- Determinare i versi di rotazione e i versi delle azioni (forze e coppie) scambiate tra gli elementi di un rotismo ordinario ed epicicloidale.
- Effettuare i calcoli delle potenze, coppie e rendimenti in un riduttore, sia nel suo complesso, sia relativamente ai singoli elementi.
- Comprendere lo schema funzionale di un cambio di velocità.
- Progettare e verificare assi e alberi.
- Progettare e dimensionare cuscinetti volventi.
- Esporre in forma orale in lingua inglese di argomenti relativi all'attrito statico, radente e volvente ed al calcolo ed alla applicazione dei cuscinetti volventi.
- Calcolare spostamento, velocità (esatta ed approssimata) ed accelerazione del piede di biella per un assegnato angolo di manovella (previsto per periodo maggio/giugno).
- Calcolare velocità media, minima e massima del pistone (previsto per periodo

maggio/giugno).

- Calcolare accelerazione minima e massima del pistone (previsto per periodo maggio/giugno).
- Calcolare le forze scambiate dal pistone con la biella e con il cilindro (previsto per periodo maggio/giugno).
- Calcolare il momento istantaneo per un assegnato angolo di manovella (previsto per periodo maggio/giugno).

CAPACITA'

- Rielaborare le conoscenze in modo autonomo ed applicare le competenze acquisite a problemi reali.
- Valutare i limiti di applicabilità dei modelli di calcolo.

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

La classe nel complesso ha mostrato un discreto interesse per la materia, anche se solo alcuni allievi hanno partecipato alle lezioni in modo attivo. L'impegno e la continuità nello studio non sempre adeguati hanno penalizzato il livello di preparazione raggiunto, che comunque può essere considerato accettabile.

Lo svolgimento del programma ha risentito degli effetti della pandemia, sofferti soprattutto in terza. Il ritardo accumulato nell'Anno Scolastico 2020/2021 si è trasferito agli anni successivi, impedendo la trattazione della parte di termodinamica.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

- G. Cornetti "Nuovo Meccanica, Macchine ed Energia" – Il Capitello – Volume 2 e Volume 3
- Caligaris, Fava, Tomasello: Manuale di Meccanica; Hoepli
- Catalogo POGGI relativo alle pulegge e cinghie trapezoidali e sincrone.
- Manuale di Meccanica – Hoepli.
- Manuale SKF in Inglese

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Instabilità elastica a compressione <ul style="list-style-type: none"> ● Instabilità elastica a compressione. Schematizzazione del problema. ● Tensione critica euleriana. Raggio di inerzia. Snellezza. ● Lunghezza libera di inflessione ● Verifica con Eulero-sneramento e con Eulero-Johnson ● Verifica con Metodo CNR e Metodo Omega. 	Settembre Ottobre	

<p>Sollecitazioni composte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica a sforzo normale e flessione delle travi con sezione inscrivibile in un rettangolo. • Flessione deviata. Asse di sollecitazione, asse del momento, asse neutro ed asse di inflessione. Angolo di deviazione. • Applicazione delle formule di verifica a sforzo normale e flessione per le sezioni rettangolari e circolari. • Formula di Von Mises. • Presenza contemporanea di flessione, torsione e taglio. • Momento flettente ideale. 	<p>Ottobre Novembre</p>	
<p>Fatica nei materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effetto di intaglio: spiegazione fisica. Lettura dei diagrammi per la determinazione del fattore di intaglio. • Diagramma di Wohler e limite di fatica. Effetto della dimensione e della rugosità. Formula di Peterson • Diagramma di Smith-Goodman • Calcolo del coefficiente di sicurezza a fatica • Criterio di Gough Pollard per il calcolo a flessione torsione. 	<p>Novembre Dicembre</p>	
<p>Ruote dentate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ruote cilindriche a denti dritti. Geometria: evolvente di cerchio, circonferenza primitiva e circonferenza di base. Proporzionamento modulare, diametro di testa e di piede. Cinematica: strisciamento tra i denti. Costanza del rapporto di trasmissione. Numero minimo di denti. Limite in funzione del rapporto di trasmissione. Dinamica: forze scambiate e loro componenti. Sollecitazione sull'albero di rinvio e sui cuscinetti. Progetto e verifica a rottura e ad usura. • Ruote cilindriche a denti elicoidali. Geometria: modulo normale e tangenziale. Proporzionamento modulare, diametro di testa e di piede. Dinamica: forze scambiate e loro componenti. Sollecitazione sull'albero di rinvio e sui cuscinetti. Progetto e verifica a rottura e ad usura. Numero fittizio di denti. • Ruote coniche. Geometria: rapporto di trasmissione e semiangolo di apertura dei coni. Modulo medio. Dinamica: forze scambiate e loro componenti. Sollecitazione sull'albero di rinvio e sui cuscinetti. • Ruotismi ordinari: rapporti di trasmissione, rendimenti, coppie e frequenze di rotazione. • Ruotismi epicicloidali: formula di Willis. 	<p>Dicembre Gennaio Febbraio</p>	
<p>Cinghie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazioni geometriche e cinematiche. Scorrimento elastico. • Forze e coppie. Condizione limite di aderenza. • Cinghie trapezoidali: coefficiente di attrito equivalente. Dimensionamento ed uso del catalogo. • Cinghie sincrone: dimensionamento ed uso del catalogo. 	<p>Marzo Aprile</p>	
<p>Cuscinetti volventi (CLIL)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrito volvente. • Tipi di cuscinetti. • Designazione delle parti. • Criteri di scelta in funzione delle componenti del carico, dell'intensità del carico, del disallineamento, della velocità di rotazione, dei requisiti di silenziosità. • Criteri di dimensionamento. Dinamico e statico. Carico combinato e carico equivalente dinamico e statico. • Disposizione dei cuscinetti. 	<p>Aprile Maggio</p>	

<ul style="list-style-type: none"> Cuscinetti a strisciamento: verifiche. 		
<p>Volano e cinematismo biella-manovella (previsti dopo il 15/05 e da confermare in sede di insediamento della commissione)</p> <ul style="list-style-type: none"> Volano. Cinematismo biella-manovella. 	Maggio Giugno	

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

- Lezione frontale
- Esercizi

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Libro di testo
Cataloghi
Video

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Prove scritte
Test a risposta multipla su Google Moduli
Verifiche orali

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate, accessibili anche su Classroom:

Data	Tipo di prova
Sono disponibili tutte le verifiche svolte nell'anno scolastico.	

Firma del Docente

Gaspere Di Como

Vicenza, 11 maggio 2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE prof. Michele Francesco Novella

(compresente) **DOCENTE** prof. Edoardo Bianchi

Materia Sistemi e automazione

Classe 5BMM

Anno Scolastico 2022-23

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

La classe ha manifestato un livello di interesse e di partecipazione da sufficiente a buono per tutto l'anno scolastico, con qualche episodio di scarsa attenzione o di indolenza, limitato ad alcuni alunni a volte sconfinando nella mancanza di rispetto per il docente o interferendo con il regolare svolgimento del programma.

La classe si è quasi sempre dimostrata un ambiente inclusivo e cooperativo, senza episodi di rivalità o di scherzo impropri.

Il rendimento nelle prove scritte e orali è stato da sufficiente ad ottimo per la maggioranza degli alunni, mentre un piccolo gruppo ha sistematicamente faticato ad ottenere una preparazione accettabile e continua ad avere significative lacune disciplinari.

Competenze:

- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

Conoscenze:

- Automazione di sistemi discreti mediante PLC: struttura, funzioni, linguaggi.
- Elementi di un sistema di controllo. Sistemi a catena aperta e chiusa.
- Modelli matematici e loro rappresentazione schematica.

Abilità:

- Individuare nei cataloghi i componenti reali per agire nel controllo di grandezze fisiche diverse.
- Analizzare e risolvere semplici problemi di automazione mediante programmazione del PLC.
- Rappresentare un sistema di controllo mediante schema a blocchi e definirne il comportamento mediante modello matematico. Rilevare la risposta dei sistemi a segnali tipici.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

Roberto BURBASSI, Roberto CABRAS, Sistemi e Automazione Industriale, Cappelli.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Trasduttori Elementi di teoria della misura, errore e sensibilità. Estensimetro elettrico, condizionamento tramite ponte di Wheatstone. Termocoppia, principio di funzionamento (effetto Seebeck). Termoresistenza e termistore. LVDT. Potenzimetro. Encoder incrementale e assoluto, codice Gray.	Settembre - Marzo	18
Teoria dei sistemi Curva caratteristica di un servomotore. Sistemi elettromeccanici, risposta dinamica. Risposta libera ed in frequenza. Risonanza. Sistemi di controllo in catena aperta e chiusa. PID e a schemi tipici di controlli in anello chiuso.	Marzo - Maggio	10
Laboratorio PLC Segnali analogici e segnali digitali, generalità sul PLC, struttura del PLC, linguaggio grafico (LADDER). Il PLC Siemens S7-200. Programmazione Ladder in MicroWin Step 7. Registri ed indirizzi, registri di input, di output e speciali. Aree dati e oggetti di dati, identificatori per le aree di memoria. Timer. Grafcet, tecnica batch (dal grafcet al ladder). Realizzazione con simulatore del PLC Siemens S7 di: <ul style="list-style-type: none"> • Cicli pneumatici (start, stop emergenza) • Luce scale (semplice, con preavviso di spegnimento, con funzione pulizia scale) • Distributore di lattine • Cannello automatico 	Settembre - Febbraio	30
Laboratorio programmazione Regole fondamentali di un programma C/C++, come creare e compilare un progetto in C++ Creazione di un progetto, le variabili, i tipi standard del C++, operatori booleani, operatori aritmetici, istruzioni Condizionali, le istruzioni if e else, il ciclo for, il ciclo while, il ciclo do-while. Le funzioni, gli Array, dichiarazione di un array, inizializzazione di un array, passaggio di array a funzioni, stringhe, i puntatori.	Febbraio - Maggio	15

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

- Metodologie didattiche: lezione frontale, laboratorio.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc...):

- Libro di testo
- Appunti dalle lezioni
- Dispense del docente caricate in formato pdf sul registro elettronico

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Verifiche scritte, verifiche laboratoriali.

Firma del Docente

Firma Docente Compresente

Michele Francesco Novella

Edoardo Bianchi

Vicenza, 14/05/2021



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: Giancarlo Viero

(compresente) **DOCENTE : Paolo Nico**

Materia : DPOI

Classe: _V BMM

Anno Scolastico : 2022/23

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Al termine del quinto anno scolastico gli alunni dovranno avere le seguenti competenze:

- documentare e seguire i processi di industrializzazione
- gestire e innovare processi correlati a funzioni aziendali
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza
- organizzare il processo produttivo, contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Al termine del quinto anno scolastico gli alunni dovranno avere le seguenti abilità conseguite:

- Documentare progetti o processi produttivi in grado di realizzare gli obiettivi proposti.
- Progettare attrezzature, impianti e organi meccanici e idraulici.
- Definire e documentare il ciclo di fabbricazione/ montaggio/ manutenzione di un prodotto dalla progettazione alla realizzazione.
- Scegliere macchine, attrezzature, utensili, materiali e relativi trattamenti anche in relazione agli aspetti economici.
- Utilizzare tecniche della programmazione e dell'analisi statistica applicate al controllo della produzione.
- Applicare i principi generali delle più importanti teorie di gestione dei processi.
- Applicare metodi di ottimizzazione ai volumi di produzione o di acquisto in funzione della gestione dei magazzini e della logistica.
- Gestire rapporti con clienti e fornitori.
- Identificare obiettivi, processi e organizzazione delle funzioni aziendali e i relativi strumenti operativi.
- Valutare la fattibilità del progetto in relazione a vincoli e risorse, umane, tecniche e finanziarie.
- Pianificare, monitorare e coordinare le fasi di realizzazione di un progetto.
- Utilizzare mappe concettuali per rappresentare e sintetizzare le specifiche di un progetto.
- Realizzare specifiche di progetto, verificando il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Redigere relazioni, rapporti e comunicazioni relative al progetto.
- Utilizzare la terminologia tecnica di settore, anche in lingua inglese.

Durante l'anno scolastico non si sono riscontrate problematiche in particolare.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

Testo adottato : Dal progetto al prodotto Volume 3 L. Caligaris - S. Fava - C. Tomasello
Casa editrice Paravia
Manuale di Meccanica in adozione e/o a disposizione degli studenti
Pubblicazioni e cataloghi di componenti per le costruzioni meccaniche.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Modulo 1 – TITOLO : Ripasso	Settembre Ottobre	8
Modulo 2 – TITOLO : Cicli di fabbricazione e di montaggio Unità didattica n°1 : Cicli di fabbricazione Unità didattica n°2 : Elaborazione di cicli di lavorazione alle varie macchine utensili <ul style="list-style-type: none"> • Materiale greggio di partenza, criteri di scelta delle attrezzature in funzione del numero di pezzi da eseguire. • Scelta delle macchine operatrici nel contesto aziendale. • Ciclo di fabbricazione. Foglio analisi. 	Ottobre Novembre Dicembre	10
Modulo 3 - TITOLO : Progettazione Unità didattica n°1 : Criteri di progettazione Unità didattica n°2 : Elaborazione di progetti con diverse funzionalità <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di complessivi meccanici con relazione tecnica e schema dell'assieme; disegni di particolari meccanici. 	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio Febbraio	12
Modulo 4 – TITOLO : Attrezzature di fabbricazione e di montaggio Unità didattica n°1 : Generalità sulle attrezzature Unità didattica n°2 : Studio di diverse tipologie di attrezzature <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di attrezzature; elementi normalizzati componibili, riferimenti, bloccaggi, maschere ed attrezzature, in particolare per lavorazioni di foratura. 	Ottobre Novembre Dicembre	10

<p>Modulo 5 – TITOLO : Attività CAD e CAM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disegno 2D, 3D, modellazione solida avanzata e introduzione al CAM. • Attività di progettazione e di messa in tavola. • Elaborazioni grafiche di particolari meccanici, di attrezzature e di assiemi con l'uso dei software Inventor, SolidWorks e MasterCam 	<p>da Settembre a Febbraio</p>	<p>10</p>
<p>Modulo 6 – TITOLO : Organizzazione Industriale</p> <p>Unità didattica n°1 : Funzione e strutture dell' azienda Unità didattica n°2 : Processi produttivi e lay-out degli impianti Unità didattica n°3 : Elementi di analisi statistica ; La qualità e il sistema qualità Unità didattica n°4 : Salute, sicurezza, direttiva macchine, trasporti interni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione dell' impresa, organigramma di piccola e di grande impresa. • Caratteristiche dei sistemi produttivi: produzione per magazzino e su commessa. • La contabilità nelle Aziende, Centri di Costo. • La Qualità, il Sistema Qualità. • La sicurezza, la Direttiva Macchine, l' Impatto Ambientale. • Programmazione e controllo della produzione, caricamento delle macchine, diagrammi di Gantt e di Pert. • Lean Production 	<p>Gennaio Febbraio Marzo Aprile</p>	<p>20</p>

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lezione frontale, lezioni on-line (da febbraio in poi)
Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate
Lavori di gruppo
Correzione di esercizi proposti (temi d'esame anni scorsi)
Presentazione di esempi concreti
Schede di lavoro
Problem solving.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Testo adottato : Dal progetto al prodotto Volume 3 L. Caligaris - S. Fava - C. Tomasello
- Casa editrice Paravia
- Manuale di Meccanica in adozione e/o a disposizione degli studenti
- Pubblicazioni e cataloghi di componenti per le costruzioni meccaniche.
- Manualistica e cataloghi presi da internet
- Video lavorazioni meccaniche da internet
- 4 ore di laboratorio CAD ed una di teoria in classe



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- Elaborazioni grafiche.
- Relazioni tecniche.
- Cartellini di lavorazioni

Firma del Docente

Viero Giancarlo

Firma Docente Compresente

Nico Paolo

Vicenza, 04/05/2023



Allegato B

RELAZIONE SU ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI

Anno scolastico 2022/2023

classe 5BMM

ATTIVITÀ 1 CLIL

Titolo:

Materia	Argomenti trattati	ore	periodo
MME	Rolling bearings	10	Aprile - Maggio

Modalità di svolgimento: CLIL svolto solo in quinta. L'attività viene svolta con lezioni frontali, supportate dalla lettura del manuale SKF in Inglese. Verifica finale. Conversazione in classe.

Prodotti e forme di verifica: Test Gmoduli con domande chiuse ed esercizi di calcolo.

Competenze di cittadinanza:

Competenze dell'asse culturale/assi culturali:

Vicenza, 12 maggio 2023

Firma del Coordinatore _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COMMISSIONE VIITMM002

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommersi	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1	
ESPRESIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	

Tipologia A – analisi di un testo letterario – elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggio/
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 p.	Rispetta in modo preciso e completo tutti i vincoli della consegna	10
		Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	9
		Nel complesso rispetta i vincoli	8
		Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	7
		Nonostante alcune mancanze, rispetta sufficientemente i vincoli	6
		Non sempre si attiene alle richieste della consegna	5
		Non si attiene alle richieste della consegna	4
		Lo svolgimento risulta frammentario	3
		Lo svolgimento è gravemente lacunoso	2
		Lo svolgimento è nullo	1
CAPACITÀ DI COMPNDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	10 p.	Comprende perfettamente il testo e coglie interamente gli snodi tematici e stilistici	10
		Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	9
		Nel complesso, comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	8
		Lo svolgimento denota una discreta comprensione complessiva	7
		Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	6
		Comprende parzialmente e/o superficialmente il senso complessivo del testo	5
		Non comprende il senso complessivo del testo	4
		Travisa il senso complessivo del testo	3
		Frantende completamente il senso complessivo del testo	2
Consegna non svolta	1		
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	10 p.	L'analisi è puntuale, approfondita e personale	10
		L'analisi è molto puntuale e approfondita	9
		L'analisi è puntuale e accurata	8
		L'analisi è discretamente puntuale	7
		L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	6
		L'analisi risulta lacunosa	5
		L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	4
		L'analisi è frammentaria e confusa	3
		L'analisi è del tutto inadeguata	2
L'analisi non è svolta	1		
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 p.	Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate e personali	10
		Interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	9
		Interpretazione corretta e articolata	8
		Interpretazione corretta ma non approfondita	7
		Interpretazione sufficientemente corretta ma non approfondita	6
		Interpretazione abbozzata ma incompleta	5
		Interpretazione non sufficientemente corretta	4
		Il testo viene franteso	3
		Il testo viene gravemente franteso	2
Interpretazione assente	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi/20
Conversione in quindicesimi/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

COMMISSIONE VIITMM002

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommersi	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)			
INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 p.	L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo esauriente	10
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo convincente	9
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo chiaro	8
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo discreto	7
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo sufficiente	6
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo non del tutto sufficiente	5
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo poco chiaro	4
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo parziale	3
		L'alunno non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 p.	L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e approfondito e utilizza connettivi del tutto pertinenti	15
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e utilizza connettivi del tutto pertinenti	14
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo approfondito e utilizza connettivi appropriati	13
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo pertinente e utilizza connettivi appropriati	12
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato e utilizza connettivi adeguati	11
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo coerente e utilizza connettivi adeguati	10
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo discreto e utilizza qualche connettivo pertinente	9
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	8
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	7
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	6
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo poco chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	5
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo lacunoso e non utilizza connettivi pertinenti	4
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo farraginoso e non utilizza connettivi pertinenti	3
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo fuorviante e utilizza connettivi sbagliati	2
		L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 p.	L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi, originali e pienamente congrui	15
		L'alunno utilizza riferimenti culturali originali e molto congrui	14
		L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi e congrui	13
		L'alunno utilizza riferimenti culturali molto pertinenti e congrui	12
		L'alunno utilizza riferimenti culturali pertinenti e abbastanza congrui	11
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui	10
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui	9
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui	8
		L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui	7
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui	6
		L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti	5
		L'alunno utilizza riferimenti culturali poco congrui	4
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, per lo più scorretti e/o poco congrui	3
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, scorretti e per niente congrui	2
		L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1
...../40			

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi/20
Conversione in quindicesimi/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

COMMISSIONE VIITMM002

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
	Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	

Tipologia C – esposizione/argomentazione su tematiche di attualità - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)			
INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 p.	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo (se richiesto) è originale, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	10
		L'elaborato risponde in modo ottimo e pertinente alla traccia; il titolo (se richiesto) è efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata	9
		L'elaborato risponde con precisione alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
		L'elaborato è discretamente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato e la parafrasi (se richiesta) è corretta	7
		L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è generico ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) non è sempre pienamente efficace.	6
		L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) non è del tutto adeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
		L'elaborato è per buona parte slegato rispetto ai temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) non efficace.	4
		L'elaborato è in gran parte slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è scorretta.	3
		L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è del tutto incoerente e la parafrasi (se richiesta) è del tutto scorretta.	2
		Lo svolgimento è nullo	1
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 p.	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata, rigorosa e sviluppata con proprietà. Dimostra dominio delle strutture argomentative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico	15
		L'esposizione è ben articolata. L'uso degli strumenti testuali e l'organizzazione logica sono sicuri ed efficaci	14
		L'esposizione è ben articolata. Presenta in modo chiaro ed efficace i nodi concettuali del discorso	13
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro gli snodi concettuali del discorso	12
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro quasi tutti gli snodi concettuali del discorso	11
		L'esposizione è semplice ma presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso	10
		L'esposizione è semplice e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	9
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	8
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo alcuni snodi concettuali	7
		L'esposizione è elementare e tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso	6
		L'esposizione è elementare, con numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	5
		L'esposizione è poco ordinata e poco lineare e presenta numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	4
		L'esposizione è quasi del tutto confusa e presenta numerose incertezze, anche gravi, nel suo sviluppo	3
L'esposizione è molto disordinata e priva di consequenzialità	2		
Lo svolgimento è nullo	1		
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 p.	Conoscenze ampie e accurate; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale con apporti critici efficaci	15
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale	14
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito, approccio adeguato	13
		Conoscenze buone; quadro culturale completo ma approccio ancora compilativo	12
		Conoscenze buone; quadro culturale pertinente ma approccio compilativo	11
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto	10
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto ma semplice	9
		Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti	8
		Conoscenze e riferimenti culturali generici e non completi	7
		Conoscenze e riferimenti generici e non sempre pertinenti	6
		Conoscenze frammentarie e quadro culturale povero e con qualche inesattezza	5
		Conoscenze scarse e quadro culturale con numerose inesattezze	4
		Conoscenze scarse e quadro culturale fortemente inadeguato	3
		Conoscenze molto scarse e quadro culturale inesistente	2
Lo svolgimento è nullo	1		
			/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi/20
Conversione in quindicesimi/15

Simulazione prova scritta di italiano dell'esame di stato conclusivo 11 aprile 2023

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, *La Lupa*, in *Vita dei campi*, Milano 1880.

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna - e pure non era più giovane; era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosse, che vi mangiavano. Al villaggio la chiamavano la Lupa perché non era sazia giammai - di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spalpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Perché la Lupa non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei.

Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della Lupa, e nessuno l'avrebbe tolta in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassettono, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta la Lupa si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsene ardere le carni sotto al fustagno del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguitava a mietere tranquillamente, col naso sui manipoli, e le diceva: "O che avete, gnà Pina?" Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, la Lupa, affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: "Che volete, gnà Pina?"

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggiolavano per la vasta campagna nera: "Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!" "Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella," rispose Nanni ridendo. La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempie senza dir parola, e se ne andò, né più comparve nell'aia.

Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta notte. "Prendi il sacco delle olive," disse alla figliuola, "e vieni." Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava "Ohi!" alla mula perché non si arrestasse. "La vuoi mia figlia Maricchia?" gli domandò la gnà Pina. "Cosa gli date a vostra figlia Maricchia?" rispose Nanni. "Essa ha la roba di suo padre, e dippiù io le do la mia casa; a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. "Se è così se ne può parlare a Natale - disse Nanni. Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti: - Se non lo pigli, ti ammazzo!"

La Lupa era quasi malata, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna per segnarsi. Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco di agosto, allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana. In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontano lontano, verso

l'Etna nebbioso dove il cielo si aggravava sull'orizzonte.

"Svegliati!" disse la Lupa a Nanni che dormiva nel fosso, accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. "Svegliati, ché ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola." Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani. "No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona!" singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. "Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia!". Ella se ne andava infatti, la Lupa, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte - e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta: "Andatevene! andatevene! Non ci tornate più nell'aia!"

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una

lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta. - Scellerata! - le diceva. "Mamma scellerata!" "Taci!" "Ladra! ladra!" "Taci!" "Andrò dal brigadiere, andrò!" "Vacci!" E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che

avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare.

Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolarsi. "È la tentazione!" diceva; "è la tentazione dell'inferno!" Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera. "Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! Fatemi ammazzare, mandatemi in prigione! non me la lasciate veder più, mai! mai!" "No!" rispose invece la Lupa al brigadiere "Io mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho data la mia casa in dote. La casa è mia; non voglio andarmene."

Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore se la Lupa non usciva di casa. La Lupa se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito. "Lasciatemi stare!" diceva alla Lupa "Per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me... Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza - e poi, come la Lupa tornava a tentarlo: "Sentite!" le disse, "non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!" "Ammazzami," rispose la Lupa, "ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci."

Egli come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. "Ah! malanno all'anima vostra!" balbettò Nanni.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della novella
2. Quali aspetti, nell'ottica dei suoi compaesani conferiscono alla protagonista un aspetto torvo e inquietante, trasformandola in un essere maledetto e demoniaco?
3. Perché la Lupa decide di dare la figlia in moglie a Nanni?
4. Si può notare un'evoluzione nel rapporto di Nanni con la Lupa? Se sì, quale?
5. Quale arco di tempo abbracciano i fatti narrati? Da quali elementi lo si può desumere?

Interpretazione

Tenendo conto delle tue conoscenze ed esperienze scrivi un commento complessivo della novella. Puoi sviluppare uno tra i seguenti spunti: a) l'artificio della regressione e l'eclisse dell'autore nella narrativa verghiana; b) lo stereotipo della femme fatale nella letteratura e nell'arte, tra Ottocento e Novecento; c) l'irriducibilità a un codice di valori condivisi, la sfida alle convenzioni sociali, la trasgressione all'ordine costituito determinano spesso la condizione del "diverso" e dell'escluso, condannando all'isolamento e all'emarginazione. È vero ancora oggi?

PROPOSTA A2

Alda Merini, *O giovani* (da *Poemi eroici*, in *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

O giovani,
pieni di speranza gelida
che poi diventerà amore
sappiate da un poeta
5 che l'amore è una spiga d'oro
che cresce nel vostro pensiero
esso abita le cime più alte
e vive nei vostri capelli.
Amavi il mondo del suono
10 a labbra di luce;
l'amore non si vede
è un'ode che vibra nel giorno,
fa sentire dolcissime le notti.
Giovanetti, scendete lungo i rivi
15 del vostro linguaggio
prendete la prima parola
portatela alla bocca
e sappiate che basta un segno
per far fiorire un vaso.

ALDA MERINI (Milano, 1931-2009) è una delle poetesse italiane più importanti della seconda metà del Novecento. Segnata per tutta la vita da problemi psicologici, ha espressamente fatto della scrittura una "terapia interiore". Paolo di Stefano ha scritto che per lei "i versi dovevano venire fuori di getto, come un fiotto di sangue da una ferita sempre aperta".

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Eugenio Borgna**, *La fragilità che è in noi*, Einaudi, Torino 2014.

La fragilità fa parte della vita, ne è una delle strutture portanti, una delle radici ontologiche, e delle forme di umana fragilità non può non occuparsi la psichiatria: immersa nelle sue proprie fragilità e nelle fragilità dei suoi pazienti, divorata dal rischio e dalla tentazione di non considerare la fragilità come umana esperienza dotata di senso ma come espressione più o meno dissonante di malattia, di una malattia che non può essere se non curata.

Come definire la fragilità nella radice fenomenologica? Fragile è una cosa (una situazione) che facilmente si rompe, e fragile è un equilibrio psichico (un equilibrio emozionale) che facilmente si frantuma, ma fragile è anche una cosa che non può essere se non fragile: questo essendo il suo destino. La linea della fragilità è una linea oscillante e zigzagante che lambisce e unisce aree tematiche diverse: talora, almeno apparentemente, le une lontane dalle altre.

Sono fragili, e si rompono facilmente, non solo quelle che sono le nostre emozioni e le nostre ragioni di vita, le nostre speranze e le nostre inquietudini, le nostre tristezze e i nostri slanci del cuore; ma sono fragili, e si dissolvono facilmente, anche le nostre parole: le parole con cui vorremmo aiutare chi sta male e le parole che desidereremmo dagli altri quando siamo noi a stare male. Sono fragili, sono vulnerabili, esperienze di vita alle quali talora nemmeno pensiamo, come sono le esperienze della timidezza e della gioia, del sorriso e delle lacrime, del silenzio e della speranza, della vita mistica; ma ci sono umane situazioni di vita che ci rendono fragili, o ancora più fragili, dilatando in noi il male di vivere, e sono le malattie del corpo e quelle dell'anima, ma anche la condizione anziana quando sconfini, in particolare, negli abissi della malattia estrema: la malattia di Alzheimer¹. Sono situazioni di grande fragilità interiore che la vita, la noncuranza e l'indifferenza, e anche solo la distrazione e la leggerezza altrui, accrescono e straziano.

Come non riconoscere (così) nell'area semantica e simbolica, espressiva ed esistenziale, della fragilità gli elementi costitutivi della condizione umana? Cosa sarebbe la *condition humaine*² stralciata dalla fragilità e dalla sensibilità, dalla debolezza e dalla instabilità, dalla vulnerabilità e dalla finitudine, e insieme dalla nostalgia e dall'ansia di un infinito anelato e mai raggiunto? Ma come non ammettere che ci siano, anche, forme *diverse* di fragilità, talora concordanti le une con le altre, e talora discordanti le une dalle altre, ma le une e le altre sigillate da comuni connotazioni umane? Come non distinguere, in particolare, *la* fragilità come grazia, come linea luminosa della vita, che si costituisce come il nocciolo tematico di esperienze fondamentali di ogni età della vita, *dalla* fragilità come ombra, come notte oscura dell'anima, che incrina le relazioni umane e le rende intermittenti e precarie, incapaci di tenuta emozionale e di fedeltà: esperienza umana, anche questa, che resiste limpida e stellare al passare del tempo, e alla corrosione che il tempo rischia sempre di trascinare con sé?

1. La malattia di Alzheimer: malattia neurodegenerativa che comporta demenza e perdita di memoria

2. La condizione umana

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Come tende a comportarsi la psichiatria di fronte alla fragilità?
2. A che cosa è associata la fragilità?
3. Quale impatto ha l'essere fragili sulle relazioni?
4. Che cosa indica l'immagine della "notte oscura dell'anima"?

Interpretazione

Lo psicologo Borgna propone una considerazione nuova della fragilità, che rifiuta lo stigma e il giudizio su chi ne soffre perché tutti/e siamo, in fondo, fragili. Pensi che questa prospettiva possa portare a una maggiore solidarietà? Oppure finisce per mettere sullo stesso piano forme molto diverse di malattia mentale, che richiedono cure specifiche? Interagisci con la posizione dello psichiatra e argomenta il tuo punto di vista sulla base delle tue esperienze e conoscenze. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **M. L. Salvadori**, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002.

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente [...].

Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano sino ad allora viste. Hegel¹ aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo discorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'asprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose – dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del tutto nuove – bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è derivata la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio indelebile sul secolo.

Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede diffusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a mano a mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana.

D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emancipazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'attacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili.

Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si è appena chiuso.

[...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

1. **Hegel**: Georg Wilhelm Friedrich Hegel (1770-1831), filosofo tedesco, padre dell'idealismo.

Comprensione e interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale»?
2. A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito»? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
3. L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali», oltre che a «guerre spaventose», ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
4. Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e violenze, verificatosi nel Novecento?
5. Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

Produzione

In questo brano l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studi e a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Federico **Rampini**, *Arriva il software che legge le emozioni*, «la Repubblica», 31 gennaio 2015

La colpa o il merito, all'origine, potrebbe essere del nostro Cesare Lombroso. Il pioniere dell'antropologia criminale era convinto che la fisionomia umana andasse studiata, scomposta, catalogata per stabilire dei legami scientifici tra volto e psiche. Anche se le teorie lombrosiane sono state abbandonate, dal suo impulso iniziale nacquero altre discipline che applicavano la psicologia allo studio delle nostre espressioni. Nell'era digitale, quegli studi aprono conseguenze inaspettate: il software che decifra le emozioni. Una nuova frontiera della tecnologia, dalle ricadute molteplici: nel marketing, ma non solo. Se il nostro volto diventa «trasparente», come un libro aperto; se ogni mossa dei nostri muscoli facciali si presta a essere interpretata da una webcam, da un computer, da uno smartphone, l'intelligenza artificiale fa un balzo avanti inaudito.

Già nel luglio 2013 il New York Times rivelò una lista di big della distribuzione – vi figura anche l'italiano Benetton insieme a catene Usa come Nordstrom, Family Dollar, Warby Parker – che sperimentano queste nuove tecnologie. Tra le aziende hi-tech che forniscono la strumentazione per spiarcì: la Euclid Analytics di Palo Alto nella Silicon Valley, la Cisco anch'essa californiana, la Nomi di New York o la Brickstream di Atlanta, e anche società inglesi come la Realeyes, russe come Synqera. L'obiettivo è lo stesso: leggerci nel pensiero. Le videocamere, che sono un oggetto familiare nei negozi perché da tempo usate come antifurto, stanno assumendo funzioni molto più complesse. Una società come Realeyes (“occhi veri”) installa nei negozi delle telecamere con funzioni di «facial recognition». La tecnologia di ricognizione facciale studia le nostre reazioni e decompone le nostre emozioni, di fronte a ogni reparto, a ogni vetrina espositiva; queste informazioni vengono elaborate in tempo reale per lanciarcì delle offerte su misura, *ad personam*.

Ora il Wall Street Journal rivela che è in atto un'accelerazione in questi software decifra-emozioni. Grazie a uno scienziato ottantenne che forse si offenderebbe della definizione di «lombrosiano». Lui si chiama Paul Ekman, è psicologo di formazione, e dagli anni Settanta si dedica allo studio dell'espressività umana. Ha catalogato più di cinquemila movimenti dei muscoli facciali, associandoli a emozioni, stati d'animo, reazioni psichiche provocate da eventi esterni. Più di recente, secondo quanto rivela il Wall Street Journal, il professor Ekman da pensionato ha accettato un incarico di consulenza per una startup di San Diego, in California.

L'azienda neonata si chiama Emotient, una crasi da “quoziente emotivo”. Emotient è l'ultima arrivata nella schiera delle imprese hi-tech che si occupano di ricognizione facciale, altre start-up del settore sono Affectiva e Eyeris. La gara tra loro consiste nel mettere a punto un algoritmo che analizzi a gran velocità tutti i micromovimenti del volto, della bocca, degli occhi, associando a ciascuno un possibile significato. Le applicazioni nel campo del marketing sono già cominciate. La casa automobilistica giapponese Honda sta usando il software di Emotient per osservare le reazioni di automobilisti-cavia di fronte ai suoi nuovi modelli. Coca Cola e Unilever invece fanno uso del software Affectiva per studiare nei minimi dettagli le emozioni che i loro spot pubblicitari provocano nel telespettatore. Le start-up che ci «leggono nell'anima» non vogliono limitarsi agli usi commerciali. I loro inventori sono convinti che il software decifra-emozioni può avere applicazioni molto più nobili. Due sono gli esempi citati in quest'ottica. Uno riguarda la possibilità di avvistamento preventivo dei segnali di stanchezza, da parte di lavoratori ad alto rischio di incidenti. Un pilota aereo, un macchinista di treni ad alta velocità, il camionista di un Tir, potrebbe essere aiutato da questo software: facendo scattare l'allarme ai primi cenni di stanchezza sul volto, si salverebbero vite umane. Altri esempi di applicazioni ad alta utilità sociale vengono associati all'insegnamento: percepire i primi segnali di noia e distrazione in una classe di studenti aiuterebbe i prof a migliorare i loro metodi didattici per ottenere più concentrazione e migliori risultati nell'apprendimento. Una sfida avvincente che questi software devono affrontare riguarda le diversità etniche. Il modo in cui le nostre emozioni si traducono in espressioni facciali, può variare molto a seconda che io sia italiano o svedese, cinese o afroamericano. Qui la tecnologia e la potenza informatica intervengono in aiuto: Affectiva ha potuto catalogare 7 miliardi di reazioni emotive selezionandole da 2,4 milioni di video, con espressioni del viso filmate in 80 Paesi diversi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il testo di Rampini mettendo in evidenza la tesi e le argomentazioni.
2. Quali sono i possibili ambiti di applicazione di un software che decifra le espressioni?
3. Perché all'inizio del brano si attribuisce la «colpa» di questo software a Cesare Lombroso?
4. Quale ti sembra l'atteggiamento dell'autore dell'articolo sulla questione?

Produzione

Esprimi la tua posizione su un software di questo tipo, spiegando in maniera argomentata se lo ritieni un'aberrazione pericolosa o una possibilità affascinante. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ
PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Becky Bear**, *La strage dimenticata*, Interlinea, Novara 2003.

A coloro che dicono che le leggi razziali in Italia sono state deboli, vorrei raccontare il mio primo trauma da bambina. Nel 1938 avevo nove anni: i miei nove anni erano molto diversi dai nove anni dei bambini di oggi. Allora non c'era la televisione, i genitori, per proteggerci, non ci volevano raccontare ciò che stava succedendo. Quando chiedevo a mio padre o a mia madre delle spiegazioni, ricordo che questi mi rispondevano di stare tranquilla e di pensare solo allo studio. Sono cresciuta in una famiglia piuttosto laica, però con molta fede. Osservavamo le feste ebraiche più importanti e mio padre ci insegnava ad avere una grande fede in Dio. Vivevo quindi piuttosto all'oscuro di quello che stava succedendo intorno a me. Fu proprio la scuola l'oggetto del mio primo dolore di bambina. Ricordo anche la sera in cui mio padre ci radunò – io e i miei tre fratelli maggiori – per annunciarci che all'indomani non avremmo più potuto recarci nella nostra solita scuola, ma che presto ci avrebbe iscritto in una nuova scuola privata ebraica: i ragazzi ebrei non potevano più frequentare le scuole pubbliche. Ricordo ancora adesso il mio dolore nel lasciare i miei compagni di scuola e la mia maestra, cui ero molto affezionata. Ricordo ancora gli occhi lucidi della mia maestra quando, con mio padre, andai a salutarla. I miei compagni di scuola, che erano abituati a venire spesso a fare io compiti a casa mia, si rifiutarono di venire, perché i loro genitori, non tutti, ma quasi tutti – avevano proibito loro di studiare in casa di una compagna ebrea.

Rifletti sulla tua idea di scuola e sull'importanza di frequentarla con costanza, anche quando le condizioni esterne sembrerebbero impedire un'istruzione di qualità. Elaborata le tue considerazioni a partire dalla tua esperienza. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Jonathan Safran Foer**, *Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo noi*, Guanda, 2019, pp. 143-144.

Possiamo provarci. Dobbiamo provarci. Quando si tratta di impegnarsi contro la distruzione della nostra stessa casa, la risposta non è mai o/o – è sempre sia/sia. Non possiamo più permetterci il lusso di scegliere le malattie contro cui provare a cercare un rimedio o i rimedi da tentare. Dobbiamo sforzarci di porre fine all'estrazione alla combustione di carburanti fossili e investire nelle energie rinnovabili e riciclare e utilizzare materiali rinnovabili ed eliminare gli idrofluorocarburi nei refrigeranti e piantare alberi e proteggere gli alberi e volare meno e guidare meno e sostenere l'introduzione di una carbon tax e cambiare i metodi di allevamento e ridurre lo spreco di cibo e ridurre il nostro consumo di prodotti di origine animale. E tanto altro.

Le soluzioni economiche e tecnologiche vanno bene per risolvere problemi economici e tecnologici. Certo, la crisi del pianeta richiederà anche innovazioni e interventi legislativi, ma siamo di fronte a un genere di problema molto più vasto – un problema ambientale – che racchiude sfide sociali come la sovrappopolazione, la marginalizzazione delle donne, le disparità di reddito e le abitudini di consumo. Con ramificazioni non solo nel nostro futuro, ma nel nostro passato.

Secondo i ricercatori di Project Drawdown, quattro tra le strategie di maggior impatto per contenere il riscaldamento globale sono: ridurre lo spreco di cibo, favorire l'istruzione femminile, lavorare sulla pianificazione familiare e la salute riproduttiva e passare collettivamente a un'alimentazione a prevalenza vegetale. I benefici di questi progressi si estendono ben oltre la riduzione delle emissioni di gas serra e il loro costo principale è il nostro sforzo collettivo. Un costo che però non si può eludere.

Il clima della Terra sta cambiando sempre più rapidamente a causa di un evidente aumento della temperatura media del pianeta: si parla per questo di riscaldamento globale. Quasi l'unanimità degli scienziati ne individua la causa principale nel cosiddetto effetto antropico, ovvero nell'insieme dei comportamenti dell'umanità che hanno un impatto sull'ambiente. Rifletti sulle considerazioni proposte dall'autore, traendone spunto per tue riflessioni personali, che fonderai su conoscenze, esperienze, letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

Griglia di valutazione Seconda Prova. Materia: Disegno, Progettazione Organizzazione Industriale

Candidato:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
Padronanza delle competenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	L'ampiezza delle conoscenze è estremamente limitata e la precisione è inadeguata	1
	Le conoscenze sono superficiali e incomplete, non adeguate a supportare in modo affidabile le competenze tecnico-professionali	2
	Le conoscenze dei nuclei tematici sono complete, anche se qualche imprecisione, indica che non sono sempre approfondite	3
	Le conoscenze dei nuclei tematici risultano complete ed approfondite	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	La correttezza nell'analisi dei casi proposti non è coerente né pertinente. Lo svolgimento dei calcoli e l'analisi dei risultati sono scorretti.	1
	Sono presenti errori nell'analisi, anche gravi, accompagnati da incompletezze e scelte talvolta inadeguate, i metodi risolutivi non sono adeguati.	2
	L'analisi presenta delle imprecisioni, con errori lievi e scelte non sempre adeguate, i metodi di risoluzione sono parzialmente idonei. Le scelte, sotto il profilo tecnico ed economico, risultano non sempre valide	3
	L'analisi dei casi/problemi proposti è sostanzialmente corretta e accompagnata dall'utilizzo di metodologie e procedimenti risolutivi idonei, applicati e sviluppati in modo abbastanza corretto e quasi completo; le scelte effettuate sono quasi sempre valide, sotto il profilo tecnico ed economico, pur essendo presenti imprecisioni e/o errori lievi	4
	L'analisi dei casi/problemi proposti è corretta e accompagnata dall'utilizzo di metodologie e procedimenti risolutivi idonei, che sono stati applicati e sviluppati in modo appropriato e sostanzialmente completo; le scelte effettuate, sotto il profilo tecnico ed economico, sono sostanzialmente valide	5
	L'analisi dei casi/problemi proposti è corretta e accompagnata dall'utilizzo di metodologie e procedimenti risolutivi più idonei, che sono stati applicati e sviluppati in modo appropriato, corretto e completo; le scelte effettuate sono valide sotto il profilo tecnico ed economico.	6
Completezza e nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Aderisce parzialmente alla traccia e le scelte tecnologiche/operative sono non pertinenti. La parte grafica è non funzionale ed impropria	1
	Lo svolgimento della traccia risulta non completo con pochi errori di cui al massimo uno grave. La parte grafica è appena funzionale	2
	Lo svolgimento della traccia risulta quasi completo e con pochi errori. La parte grafica è funzionale ma con qualche errore o incompleta	3
	Lo svolgimento della traccia risulta quasi completo o con errori lievi. La parte grafica è funzionale e quasi completa con errori lievi	4
	Lo svolgimento risulta sostanzialmente completo e l'elaborato sostanzialmente corretto. E' presente solo qualche imprecisione anche nella parte grafica funzionale nella sua interezza.	5
	Lo svolgimento della traccia è completo, l'elaborato corretto e la parte grafica completamente coerente con l'elaborato	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	Si esprime in modo scorretto e dimostra una scarsa conoscenza della terminologia specifica. Scarsa capacità di argomentare, fare collegamenti e sintesi.	1
	Si esprime non sempre in modo chiaro, trasparente ed esauriente. Il linguaggio tecnico utilizzato risulta talvolta scorretto. Le scelte non sono sempre motivate e accompagnate da difficoltà nel fare sintesi e collegamenti	2
	Si esprime in modo sufficientemente chiaro, trasparente ed esauriente. Il linguaggio tecnico utilizzato è sostanzialmente corretto. Le scelte sono motivate in modo un pò troppo sintetico e accompagnate da validi collegamenti	3
	Si esprime in modo chiaro, trasparente ed esauriente. Il linguaggio tecnico utilizzato risulta corretto. Le Scelte sono motivate in modo sintetico, puntuale e chiaro nei collegamenti	4
Somma punteggi		



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

M296 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: MECCANICA

Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE
(Testo valevole per i corsi di ordinamento e per i corsi sperimentali del Progetto “SIRIO”)

Un argano, azionato manualmente tramite una manovella, utilizza il riduttore rappresentato in figura.

Il riduttore realizza tre salti di velocità attraverso l'accoppiamento di 6 ruote dentate a denti diritti come di seguito descritto:

- la ruota 1 è solidale con l'albero motore e trasmette il moto alla ruota 2;
- le ruote 2 e 3 sono solidali tra loro e sono montate a “folle”, tramite bronzine, sull'albero condotto;
- la ruota 4 riceve il moto dalla 3;
- le ruote 4 e 5 sono solidali tra loro e sono montate a “folle”, tramite bronzine, sull'albero motore;
- la ruota 6 è solidale con l'albero condotto e riceve il moto dalla ruota 5;
- il rapporto di trasmissione è lo stesso per ogni coppia di ruote dentate.

Sono noti i seguenti dati:

- interasse albero motore – albero condotto 135 mm;
- rapporto di trasmissione tra le ruote dentate $i = \omega_1 / \omega_2 = 2$;
- materiale per alberi e ruote dentate C 40;
- coppia motrice applicata alla manovella 20 Nm

Il candidato assumendo con giustificato criterio ogni altro dato occorrente esegua:

- il dimensionamento del gruppo di ruote 4 e 5;
- il dimensionamento dell'albero condotto;
- il disegno esecutivo di fabbricazione completo di quote, tolleranze e gradi di rugosità del gruppo di ruote per le quali si è proceduto al dimensionamento;
- il ciclo di lavorazione del gruppo di ruote 4-5, facendo riferimento ad un lotto di medie dimensioni evidenziando: il grezzo di partenza, la sequenza delle operazioni di produzione, le macchine, gli utensili, i parametri di taglio.

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

M296 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: MECCANICA

Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE
(Testo valevole per i corsi di ordinamento e per i corsi sperimentali del Progetto “SIRIO”)

